SPORT DEL LUNEDÌ

BASKET

Un torneo con le «grandi» d'Europa
sarà l'omaggio di Trieste a McRae
La Telit cerca un play, Udine riavrà Smith

A PAG. VII

PALLAMANO

In casa triestina si riapre il caso-Piriianu:
sta bene ma è confuso sul suo futuro
E da stasera c'è anche il nuovo arrivato Pop

A PAG. VIII

CALCIO

Tutte le rose al completo
delle squadre dilettantistiche regionali
dalla serie D alla Promozione

A PAG. V-VI

Casey Shaw

LA MOVIOLA

Bravo Schumacher

di Roberto Covaz

Dal momento che le lacrime di gioia di Barrichello sul podio più alto del Gp di Germania avevano pericolosamente portato una ventata di semplicità in casa della Ferrari, il presidente Luca di Montezemolo è prontamente intervenuto per spegnere inutili sentimentalismi: l'unico campione della Rossa è Schumacher e solo lui può vincere il Mondiale. Ora, vista l'impressionante serie di orrori in partenza (altro che complotti) del mascellone converrebbe forse rivalutare il pianto come strumento di contatto con i tifosi. Anche perchè se Schumi va avanti di questo passo c'è da piangere sul serio.

Il podio del Gp d'Ungheria con il ferrarista Schumacher sul secondo gradino tra i due McLaren, Hakkinen e Coulthard.

F.1 GP D'UNGHERIA Il secondo posto di Schumi non scalfisce i trionfi di Hakkinen e soci

Il giorno della McLaren

Ferrari superata nella classifica piloti e costruttori

BUDAPEST Il finlandese Mika Hakkinen, su McLaren, ha vinto il GP d'Ungheria davanti a Michael Schumacher su Ferrari. Terzo posto per l'altra McLaren guidata da David Coulthard. Quarto posto per l'altro ferrarista Rubens Barrichello davanti a Ralf Schumacher (Williams), quinto, e Harald Frentzen (Jordan), sesto. I veterani della Formula Uno l'avevano detto e ripetuto: per vincere il GP d'Ungheria bisogna partire in testa. E, sebbene fosse in pole position, Michael Schumacher la testa l'ha persa subito, facendosi superare da Mika Hakkinen alla prima curva e adottando una tecnica rinunciataria che ha auvuto, come unico risultato, il contenimento dell'altro pilota della McLaren, David Coulthard. L'inglese, del resto, ha reso il favore alla Ferrari, mettendosi come un muro tra i duellanti e il secondo pilota della Rossa, Rubens Barrichello.

Adesso il finlandese guida la classifica dei piloti a 64 punti, con due di vantaggio su Michael Schumacher. Una spettacolare rimonta quella di Hakkinen, che sei gare fa era ben 24 punti dietro al pilota tedesco. Quello di ieri è per il finlandese il terzo successo della stagione e il 17° della carriera. Schumacher ha chiuso la gara 7.9 secondi dietro Hakkinen, seguito da Coulthard, che, con i suoi 58 punti, rimane in corsa per il titolo piloti.

A fine gara non è stato tenero il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo: «Sono contento che questa volta Schumacher sia arrivato fino alla fine, ma certo sarebbe andata meglio se ci fosse riuscita una partenza come quella McLaren».

FORMULA 101: Colonna vincente 1-3-2-4-9-5-6-7. Le quote. Premio Oro (+ jackpot): 62 vincitori con 101 punti, L. 18.558.320. Premio argento: 492 vincitori con 92 punti, L. 1.016.890. Premio bronzo: 180 vincitori con 91 punti, L. 203.380.

● *A pagina II-III*

CALCIO

CALCIO SERIE C2 Gubellini scommette sui giovani

L'Alabarda cambia sempre ma capitan Mirko resiste E avverte: «La squadra c'è»

Gubellini

TRIESTE Allenatore nuovo, nuovo presidente, giocatori in gran parte appena arrivati. Ma il capitano è sempre lui, Mirko Gubellini ormai al quinto campionato in alabardato. Anche nell'allenamento pomeridiano di ieri in prima fila a scortare un nutrito gruppo di ragazzotti felici di indossare la casacca della città dell'Alabarda. «All'inizio è sempre tutto bello. Chi già c'era ci tiene a mettersi in evidenza e chi è arrivato vuole confermare quanto di buono pensava di lui l'allenatore che l'ha voluto. Comunque la voglia di applicare i nuovi "teoremi" tattici c'è in tutti quanti». Ora basterà inserire i giovani in un gruppo tutto sommato già amalgamato? «La differenza in questo senso potrebbero farla proprio i nuovi. Ho notato che tutti i ragazzi vedono la Triestina come qualcosa di "grande". Lo stadio, il pubblico e quello che significa la Triestina per Trieste in altre squadre non lo avevano trovato. Simili stimoli potrebbero raddoppiargli l'entusiasmo, trascinando anche chi c'era già».

● *A pagina V*

AMICHEVOLE Appuntamento di rilievo questa sera tra i malconci nerazzurri e il Maiorca

L'Inter si fa il «tagliando» al Rocco

Lippi deve rinunciare a molti titolari, ma pretende progressi

Grado dà fiducia a Baggio

GRADO Quest'anno a Grado Roberto Baggio si fa aspettare. Inevitabile: le scorse stagioni l'ex Codino poteva godersi le vacanze, era sotto contratto e non aveva alcun dubbio sul futuro. Il Baggio attuale, invece, non ha una squadra e trascorre l'estate sul campo di casa, a Caldogno, per essere tirato a lucido in caso di ingaggio. Intanto sull'Isola del sole gli amici di Baggio scommettono sulla sua rinascita e sul raggiungimento degli obiettivi.

● *A pagina IV*

Udinese: Fiore non teme Walem

UDINE Per la partita che potrebbe concedere ai friulani il lasciapassare per l'Uefa (il 22 al Friuli contro l'Olomuc) è atteso il rientro di Fiore. Non vede l'ora di rientrare nei ranghi né pare pesargli un'eventuale concorrenza con il riesploso Walem. «Possiamo giocare tranquillamente insieme – ha commentato Fiore – .L'importante è che il gruppo tragga beneficio da questa nuova situazione a centrocampo e che il sottoscritto non venga adibito a mansioni da esterno».

● *A pagina IV*

TRIESTE Praticamente dimezzata dalle assenze (infortuni e convocazioni in nazionale) ma ugualmente determinata a sfruttare il test in prospettiva Champions League, l'Inter si presenta stasera al Rocco di Trieste (20.50) nell'amichevole contro i quotati spagnoli del Maiorca. La partita giunge in un momento delicato per i nerazzurri, tanto che anche Lippi, dopo la sconfitta in Champions League, rischia la panchina. Le due squadre sono giunte ieri sera a Trieste: il Maiorca ha anche fatto a tempo ad allenarsi. Tra gli spagnoli una figura di spicco è il portiere argentino Carlos Roa, noto per la sua fede religiosa. Nell'Inter da seguire in particolare Pirlo e Di Biagio.

● *A pagina IV*

Pirlo sarà tra i protagonisti questa sera al Rocco.

VELA

Solo secondi Soldini e Gardossi nella Quebec-Saint Malo

Una clamorosa beffa per Fila È sorpassata sul traguardo

SAINT MALO Enorme beffa per Soldini e Gardossi, giunti solo secondi con il loro equipaggio su Fila al traguardo della Quebec-Saint Malo. Nell'ultima notte di regata il francese Xavier Lecoeur, su Ged-Fauba, è riuscito a sorpassarli e ha tagliato il traguardo per primo alle 6,49, un'ora prima della barca italiana. Fila, che nel corso della traversata aveva accumulato vantaggi di oltre 400 miglia sulla flotta degli avversari, nella parte finale della traversata aveva incontrato una zona di bonaccia che l'aveva rallentata, consentendo agli altri concorrenti di recuperare.

● *A pagina II*

Soldini si nasconde dopo la beffa all'arrivo.

IL CASO

Singolare protesta della ronchese Francesca Furlan, azzurra della nazionale di softball: non andrà a Sydney

Litiga con il ct e rinuncia alle Olimpiadi

Aveva criticato il criterio con cui erano state fatte le convocazioni

Il problema sembrava risolto ma l'atleta delle Peanuts ha dimostrato coerenza. Ai Giochi ci andrà invece la triestina Marina Cergol

RONCHI DEI LEGIONARI *Lei non ci sarà, dal 17 settembre, a vestire la casacca della nazionale italiana di softball impegnata nelle Olimpiadi australiane.*

Francesca Furlan, 24 anni, terzabase della TPS-Peanuts di Ronchi dei Legionari, 31 presenze in azzurro, ha deciso di stracciare la convocazione recapitatale nei giorni scorsi e di partire per le vacanze, in Croazia.

Ma, intendiamoci, quello di Francesca non è stato un colpo di testa.

La decisione, sofferta, l'ha presa dopo la polemica scoppiata nei mesi scorsi e che l'ha vista contrapposta al manager della nazionale, Tonino Micheli.

In un'intervista rilasciata al nostro giornale, l'atleta ronchese aveva espresso alcune considerazioni in merito alle convocazioni in azzurro e sul clima creatosi all'interno della nazionale stessa.

I due, poi, si erano «beccati» con alcune dichiarazioni pubblicate sul sito internet della Federbaseball e proprio nell'occasione Francesca Furlan aveva ribadito di non ritenersi un'autoesclusa e di non aver nulla da dire sui meriti di alcune compagne di squadra, prima su tutte l'italoamericana Susan Bugliarello.

«Non sono mai stata una presuntuosa - ha detto Francesca Furlan - e non ho mai detto di essere determinante per l'economia della squadra. Ma Micheli aveva interpretato a modo suo la mia intervista. Forse, però, era già stato tutto deciso prima, e lo si capiva anche perchè era mancata quella sensazione di fiducia che tutti desiderano».

Nei giorni scorsi, però, è giunta l'attesa convocazione.

Un attestato che la giocatrice ronchese non ha assolutamente accettato, dimostrando una buona dose di coraggio ma anche un'infinita coerenza.

E così non ci sarà, a Sydney, a tener compagnia alle due sue compagne di squadra, la romana Claudia Petracchi e la triestina Marina Cergol, da questa stagione, però, in forza all'Azzanese.

Luca Perrino

Francesca Furlan

F.1 GP D'UNGHERIA Il finlandese supera il tedesco alla prima curva e resta in testa fino alla fine riconquistando anche la leadership in classifica generale

Schumi k.o. dopo il via, doppio sorpasso di Hakkinen

E il terzo posto di Coulthard davanti a Barrichello lancia la McLaren in testa alla graduatoria costruttori

BUDAPEST A decidere è ancora la partenza. Questa volta nessun incidente. Michael Schumacher la prima curva dopo il via la fa, ed anche le altre 1077. Ma non basta, perchè in quella prima curva Mika Hakkinen lo sorpassa, nel Gp e nel mondiale. Il finlandese così fa il bis del '99 (17.a vittoria in carriera), e la McLaren, grazie a Coulthard terzo davanti a Barrichello, supera la Ferrari nel mondiale costruttori.

All'appuntamento della prima curva Michael Schumacher trova Mika Hakkinen, non David Coulthard. Il finlandese parte a razzo. Ma stavolta non c'è ruotata, nè zig-zag. Lo scozzese resta lì a pattinare mentre Schumi prende la traiettoria. Però ha il finlandese negli scarichi e Hakkinen passa infilandosi sulla destra, ben oltre la riga bianca che delimita la pista. Il tedesco vede la freccia d'argento ed allarga la sua traiettoria per accodarsi in scia. Alle sue spalle Coulthard, poi Ralf Schumacher, Barrichello e gli altri.

Tutto bene, tranne che per Villeneuve e De La Rosa, che si toccano. Vola un pezzo d'alettone della Bar, ma la corsa continua. Hakkinen allunga, ma non prende il largo. Al giro 13 Schumi è più veloce del finlandese ed il massimo vantaggio dei primi giri (5"4 al 12.o) cala per un paio di tornate, poi torna a salire. Inesorabile. Per Fisichella è giornata no: va lungo alla prima curva e poi si ritira al 31.o giro.

E Barrichello? Conservata la posizione al via, dimostra che in Ungheria non si riesce a superare e resta lì, in quinta posizione dietro Ralf Schumcher finchè non comincia il primo giro di pit stop. Il primo a fare rifornimento (7"3 alla fine del giro 27) è proprio Schumi, che torna in pista dietro al brasiliano. Nel giro successivo Rubinho dà strada a Michael; intanto Ralf va al pit stop. Così Barrichello riesce a passare, perchè il tedesco della Williams sta fermo 10", mentre il pit stop del brasiliano (fine giro 29) dura solo 6"7. Hakkinen va al rifornimento al giro 32 (7"0) e Coulthard al successivo (6"9).

Hakkinen resta in testa con 13" di margine su Schumi, 18" su Coulthard, 36"2 su Barrichello. Poi gli altri, con Ralf Schumacher davanti a Frentzen. Il finlandese allunga ancora un po' (17"3 al giro 41) e si spazientisce dietro ai doppiaggi difficili di Diniz, Wurz e Salo in cui perde quasi 3". Ma Schumi è lontano. La lotta del tedesco semmai è con Coulthard, che lo insegue a 1"5. Al giro 47 parte la seconda giostra di rifornimenti. La apre Barrichello (8"7) che torna in pista alle spalle di Ralf Schumacher e davanti a Frentzen e Button (ultimo dei non doppiati).

Tre giri dopo si ferma anche Schumi (7"7) seguito dal fratello (8"2). Alla fine del 51/o giro va al rifornimento Coulthard, ci mette solo 6"6, ma Michael conserva il secondo posto. Ultimo a fermarsi è Hakkinen (6"8 al giro 54). E tutto resta come prima, con il finlandese che ha però 21"8 da gestire, mentre Schumi deve correre in difesa di quel mezzo secondo che lo divide da Coulthard.

Nel finale Schumi si riavvicina, ma è un'illusione. Hakkinen che va via: un sorpasso gli è bastato per tornare in testa al mondiale, dieci mesi dopo Suzuka '99. Ed ora corre per il terzo titolo consecutivo, inseguendo la leggenda di Fangio.

Oltre alla beffa in pista Schumacher, secondo a Budapest, sul podio il tedesco rimedia da Hakkinen anche la «doccia».

ORDINE D'ARRIVO

Questa la classifica del Gp d'Ungheria, dodicesima prova del campionato mondiale di F. 1:

1) **Mika Hakkinen** (Fin/McLaren-Mercedes) 306,075 chilometri in 1h45'33"869 (media: 173,964 km/h)
2) **Michael Schumacher** (Ger/Ferrari) a 7"916
3) **David Coulthard** (Sco/McLaren-Mercedes) a 8"454
4) Rubens Barrichello (Bra/Ferrari) a 44"157
5) Ralf Schumacher (Ger/Williams-BMW) a 50"437
6) Heinz-Harald Frentzen (Ger/Jordan-M.Honda) a 1'08"099
7) Jarno Trulli (Ita/Jordan-Mugen Honda) a un giro
8) Eddie Irvine (Irl/Jaguar-Cosworth) a un giro
9) Jenson Button (Ing/Williams-BMW) a un giro
10) Mika Salo (Fin/Sauber-Petronas) a un giro
11) Alexander Wurz (Aut/Benetton-Supertec) a un giro
12) Jacques Villeneuve (Can/BAR-Honda) a 2 giri
13) Jos Verstappen (Ola/Arrows-Supertec) a 2 giri
14) Ricardo Zonta (Bra/BAR-Honda) a 2 giri
15) Marc Gene (Spa/Minardi-Ford) a 3 giri
16) Pedro de la Rosa (Spa/Arrows-Supertec) a 4 giri.

L'incredibile rimonta del finnico che sei Gp fa aveva un distacco di 24 punti e ora sogna il terzo titolo mondiale: «Ho un team perfetto e una grande macchina»

Mika: «Ora so di essere il più veloce del campionato»

BUDAPEST Sei gare fa era a 24 punti dal capoclassifica Schumacher, ora è lui a fare la lepre e non intende farsi prendere: «So di avere un team perfetto, una grande macchina e di essere il più veloce del campionato». E anche più forte della cabala. Ieri Mika Hakkinen ha vinto la sua 17.a gara. Ma c'è da scommetterci che non sarà l'ultima.

Hakkinen è tornato in testa, da campione del mondo, dopo 12 Gp e mille ostacoli, resistendo alla critica che tentava di smontare le sue certezze. È stata lunga, sofferta e dunque ancora più esaltante la risalita di questo pilota venuto dal freddo, l'uomo più fedele e longevo della storia della McLaren (110 presenze) con la quale ha vinto gli ultimi due titoli iridati.

Mika Hakkinen, il superman dal volto umano capace di piangere dietro un cespuglio come un comune mortale e dannarsi l'anima quando lo scorso anno un errore imperdonabile lo mise in fuorigioco, è tornato a dettare legge prendendosi le sue rivincite. Deve avergli fatto bene aver «parcheggiato» il suo cervello la scorsa settimana, ritemprandosi sotto il sole isolano di Porto Cervo e di Porto Rotondo.

Era dato per spacciato dopo appena due Gp, quando la sua vettura era ancora a zero punti ed erano in pochi a credere in una resurrezione. Invece, punto su punto, ora è in testa e, sulla vigorosa spinta psicologica delle ultime quattro gare (due vittorie e due secondi posti), il più accreditato al successo finale.

Dopo Hockenheim aveva detto: «Ci sono anch'io. Il mondiale è tornato verso di me». Proprio così, il campionato ha da ieri cambiato strada prendendo quelli dei laghi finlandesi dove Mika, 32 anni di Helsinki, sposato con Erja che presto le darà un figlio, ha costruito il suo talento conquistando allori sui cart.

Non era colpa sua e del suo talento che dicevano sbiadito, se non scuoteva la classifica. Il «difetto» era della monoposto sulla quale non riusciva a trovare i giusti equilibri: «La tua superiorità non serve a nulla se non azzecchi l'assetto», disse in tempi non sospetti, quando la ruota della fortuna sembrava dovesse finirgli contro il muso. Oggi i fatti dicono che aveva ragione.

La gioia di Hakkinen dopo aver tagliato il traguardo.

VELA

Delusione per l'equipaggio della Fila guidato dallo skipper italiano nella regata transoceanica Quebec-Saint Malo

Il vento abbandona Soldini, solo secondo

Domina ma cede sul traguardo. Vince il francese Xavier Lecoeur su Geb

TRIESTE Vittime di quello che a Trieste si chiama «effetto scovazera». Giovanni Soldini, Claudio Gardossi e il Fila sono riusciti a farsi superare a poche miglia dall'arrivo della regata transoceanica Quebec Saint Malo, conclusasi ieri mattina all'alba, dopo 3000 miglia e due settimane di navigazione, giungendo così al secondo posto.

Mercoledì scorso, quando ancora il vento non aveva definitivamente abbandonato il Fila, l'equipaggio italiano era in testa, da solo, a 450 miglia dal secondo, il Geb, che ieri è risultato essere l'incredibile (e fortunato) vincitore di questa pazza regata.

Gli ultimi 4 giorni di navigazione sono stati infatti un vero incubo per il Fila, rimasto con pochissimo vento, obbligato a fare dei bordi non in rotta con l'arrivo pur di muoversi, anche lentamente, verso la costa. Ma il morale, nonostante l'assenza di aria, era alto: il vantaggio era tantissimo, tale da non impensierire troppo i navigatori.

E invece, le condizioni sono andate via via peggiorando, tanto che il vantaggio è andato assotigliandosi di giorno in giorno, e il fenomeno (il temuto effetto scovazera, che i velisti del nostro Golfo conoscono perfettamente) si è reso sempre più visibile. Un tale effetto è presto spiegato: chi naviga davanti si trova in un buco di vento, e prosegue, dopo il vantaggio accumulato, molto lentamente; chi si trova dietro, ha chiara la situazione dell'avversario, fa di tutto per non andare a capitare nella stessa zona, resta nel vento, navigando più velocemente dell'avversario, anche a costo di fare più strada. E così ha fatto lo skipper francese Xavier Lecoeur, che ieri si è aggiudicato la regata per la classe monoscafi, con un'ora di vantaggio su Fila.

«All'ultimo rilevamento di sabato sera - ha raccontato Soldini - Fila conservava ancora 25 miglia di vantaggio, e anche Geb era ormai entrato nel buco di vento. Noi eravamo leggermente al largo, Geb si è portato più verso terra e praticamente ha contornato la costa. Alla fine, un nodo dietro l'altro, ci ha superato. Ma tutto questo noi non lo sapevamo. Questa mattina (ieri, ndr), abbiamo ricevuto come al solito le posizioni via telex e mi è venuto un colpo: eravamo secondi e dopo quello che abbiamo fatto. Incredibile!».

Per Soldini si è trattato solo di tanta sfortuna, ed effettuare una tale rimonta è apparso incredibile anche a Xavier Lecoeur, skipper di Geb: «Abbiamo semplicemente fatto una strada diversa da Fila, lungo costa, cercando di sfruttare le corrente favorevole, e ci è andata bene».

«Davvero non potevamo fare molto - ha detto ancora Giovanni - per dare un'idea della nostra situazione ieri, in tutta la giornata, avevamo percorso non più di 8 miglia: niente. Eravamo fermi come una boa, senza vento. Loro hanno semplicemente fatto un'altra rotta».

fr.c.

Parla il triestino Claudio Gardossi, uno dei protagonisti: «Sono amareggiato»

«Traditi dall'effetto scovazera»

TRIESTE «Siamo entrati in una bolla di alta pressione, e non ne siamo più usciti». Il triestino Claudio Gardossi sta tornando a casa, in automobile. Senza il minimo accenno di un sorriso.

Come si sente? «Sono amareggiato, certo, perché siamo stati sfortunati. Dalle nostre parti si chiama *effetto scovazera*, per dirla in dialetto. Ma non posso ancora credere di averne subito uno da 600 miglia».

Cosa è accaduto? Avete forse abbassato la guardia, non eravate più concentrati visto il vantaggio accumulato? «Il Geb aveva sempre vento, noi no. Così negli ultimi tre giorni di navigazione ci ha mangiato 600 miglia, i quasi 1200 chilometri di distacco. Non abbiamo mai abbassato la guardia, ci mancherebbe. Semplicemente eravamo fermi piantati nell'oceano. Come se ci avessero ancorato».

Che cosa si fa allora? «In quelle condizioni non puoi fare nulla, puoi solo stare a guardare il tuo avversario che grazie a una botta di fortuna ha il suo vento personale, e ti fa il giro intorno. Sono cose a cui uno non crede. Molti raccontano queste esperienze, ma tu pensi sempre che esagerino. E invece succede. Tu sei un puntolino fisso nell'oceano, e il tuo avversario guadagna 600 miglia in 3 giorni».

A parte l'epilogo, come è andata la regata? «È stata un'esperienza bellissima. Abbiamo navigato fino a 29 nodi di velocità, percorso anche 425 miglia in un giorno, una cosa che non mi era mai capitata prima, e il clima a bordo era davvero perfetto».

Ci sono in vista altre regate con Soldini? «Giovanni mi ha chiesto di partecipare a bordo del Fila all'Atlantic Challenge, regata a tappe tra Francia, Inghilterra, Scandinavia e Stati Uniti, che si svolge l'anno prossimo, e io ho ovviamente accettato. È tutta esperienza».

Per quanto riguarda la sua carriera di velista solitario? È archiviata? «Ovviamente no. Le regate di gruppo sono importanti per imparare e crescere, ma la mia passione restano le transoceaniche in solitario. Oserei dire che a questo punto ci sono dei buoni contatti per la realizzazione di una nuova barca, un 50 piedi».

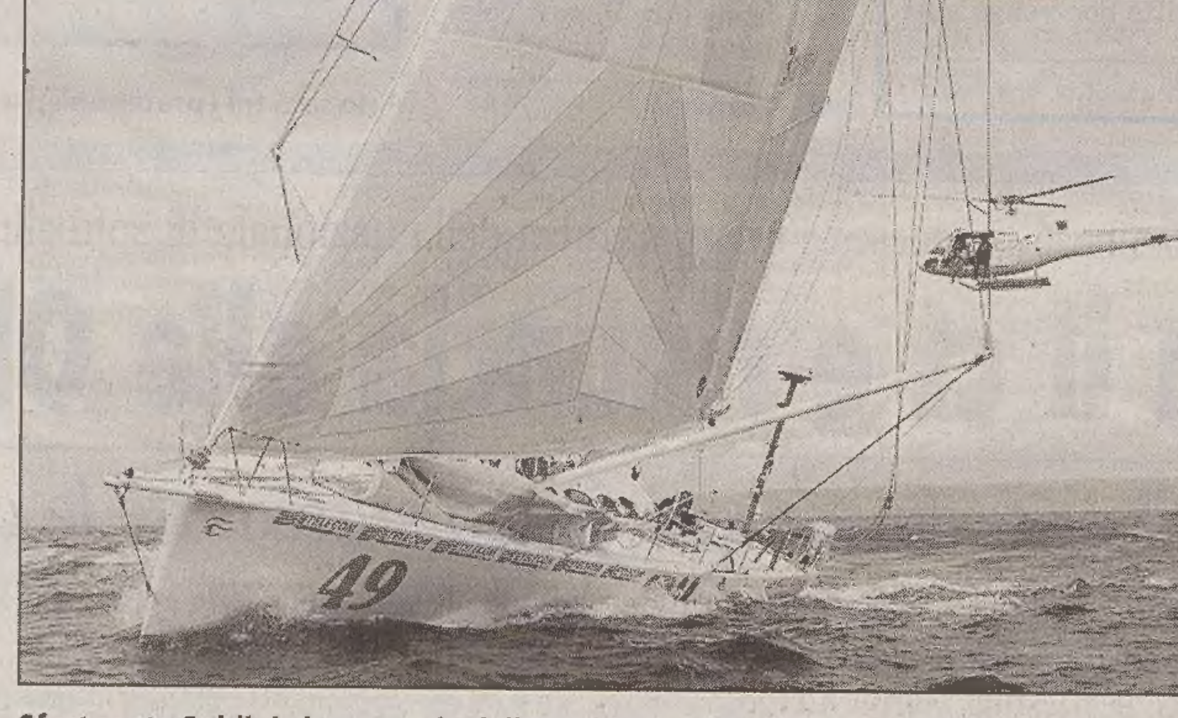
E per andare dove? «Con questa barca punto a partecipare a una delle più note regate, il mio sogno, la Around Alone, il giro del mondo in solitario a tappe:si parte nel settembre del 2002 dagli Stati Uniti, e si compie il giro del mondo, con soste a Città del Capo, Auckland e Punta del Este».

Un progetto ambizioso, e poco tempo per realizzarlo: come intende fare? «Vorrei continuare a lavorare come ho fatto con Senza Confini, il 35 piedi che ho varato lo scorso giugno, utilizzando cioè risorse triestine. Voglio che sia la barca della città, e spero che tutti gli sponsor che mi hanno seguito fino ad ora si entusiasmeranno all'idea».

Siamo già in una fase concreta? «Ci sono stati molti contatti promettenti, e una grossa parte del lavoro è stato portato avanti mentre io ero in mare dallo Yacht Club Adriaco, che crede quanto me in questa avventura, e non posso che ringraziare tutti i soci per il loro sostegno».

Programmi più immediati? «Il 19 parto per Vigo con la mia compagna, Cristina. Andiamo a prendere Senza Confini e la portiamo a Trieste. Finalmente una crociera vera, peccato siano solo 2000 miglia...».

Francesca Capodanno



Sfortunato Soldini al traguardo della regata Quebec-Saint Malo: solo secondo.

AUTO

Bilancio provvisorio della stagione per i piloti e navigatori triestini

Freddy Borrett il più veloce Vallisneri emerge nel rally

TRIESTE Agosto vede i motori fermi ed i campionati in stand-by. È il momento ideale per dare un'occhiata alle classifiche che riguardano i piloti e i navigatori di casa nostra. La più importante, e non soltanto per motivi affettivi, è senz'altro quella relativa al diciannovesimo Campionato automobilistico del Friuli-Venezia Giulia 2000, Trofeo Effe Erre Spedizioni, dove i nostri trovano modo di misurarsi con i conduttori friulani in quella che sembra essere una sfida senza fine.

A confronto degli atleti regionali, quelli alabardati sono uno sparuto manipolo, ma fa piacere ritrovarli sempre nelle zone nobili della classifica generale. È il caso di Freddy Borrett, inarrivabile protagonista della categoria velocità e irraggiungibile nell'assoluta, grazie ai risultati conseguiti nella Targa Tricolore Porsche.

Il pilota dell'Oms Racing sta infatti raccogliendo una serie di successi che lo hanno collocato di diritto in una intoccabile posizione di testa. Bene anche Marco De Vecchi, per i colori del Magic Team Ts, buon terzo. Seguono Doriano Balos, sesto, e più indietro il bravo esordiente Massimiliano Giurgevich.

I rally vedono Mimmo Vallisneri terzo. Molto più indietro, ancora per la Squadra Corse Trieste, Franco Bidoli, Spartaco Brizzi, per l'Oms, che ha corso molto poco e Fabrizio Colja, da questa stagione passato alla scud. Friuli. Navigatori: classifica dominata dall'eccellente Alesandro Pettinato, grazie ai risultati nelle gare del Campionato Italiano Terra e nel Triveneto.

Bene anche Giuliano Brusi giovanissimo esordiente navigatore di Vallisneri e già sesto. Menzione per Diego «Didi» Furlan ottavo, seguono Fabio Fiumana, Sandro Agosti, Umberto «papà» Colja e Arianna Monda. Un bilancio positivo, dunque, che però vedrà la graduatoria definitiva solo in dicembre.

Fabio Niero

Federico Borrett in azione sulla sua Porsche.

Il «principe di Hockenheim» riconquista il grande podio

TRIESTE Federico Borrett, inglese e triestino d'adozione, si è autoeletto «principe di Hockenheim». Ovvero, come da copione ha preso parte alla manche della Targa Tricolore Porsche, in trasferta d'eccezione in terra tedesca e ha vinto alla grande entrambe le gare a cui ha preso parte. Ed ha vinto bene, con pole position nelle prove, disputate con estrema prudenza per non «massacrare» gomme e freni, giro più veloce della categoria e primo posto sul podio, con la soddisfazione di relegare ben distante nella classifica finale il diretto antagonista al titolo finale.

Bravo Freddy, sempre più «fast» e sempre più alla ribalta, nella impegnativa «Carrera Cup», sia nei confronti diretti che nei confronti degli ospiti della categoria. E stavolta di ospiti ce n'erano tanti, in quanto il circuito si trova circa ad un centinaio di chilometri da Stoccarda e tra vari i possessori e i piloti Porsche, nessuno è voluto mancare a questa passerella d'eccellenza. Gran spettacolo per il pubblico con più di 600 vetture tedesche in lizza nelle varie categorie.

Con questa duplice affermazione, ormai il pilota della Oms Racing «vede» la ambita coppa, e nelle restanti gare potrà amministrare il buon vantaggio che ha nel carniere. Non resta che attendere l'epilogo della stagione che, se continuerà così, potrà assistere ad un ulteriore salto di qualità del forte pilota triestino, in procinto di passare con pieno merito, a categorie superiori. Contrariamente alle aspettative, invece, Balos non ha partecipato alla trasferta tedesca, riservandosi per le restanti gare italiane.

f.n.

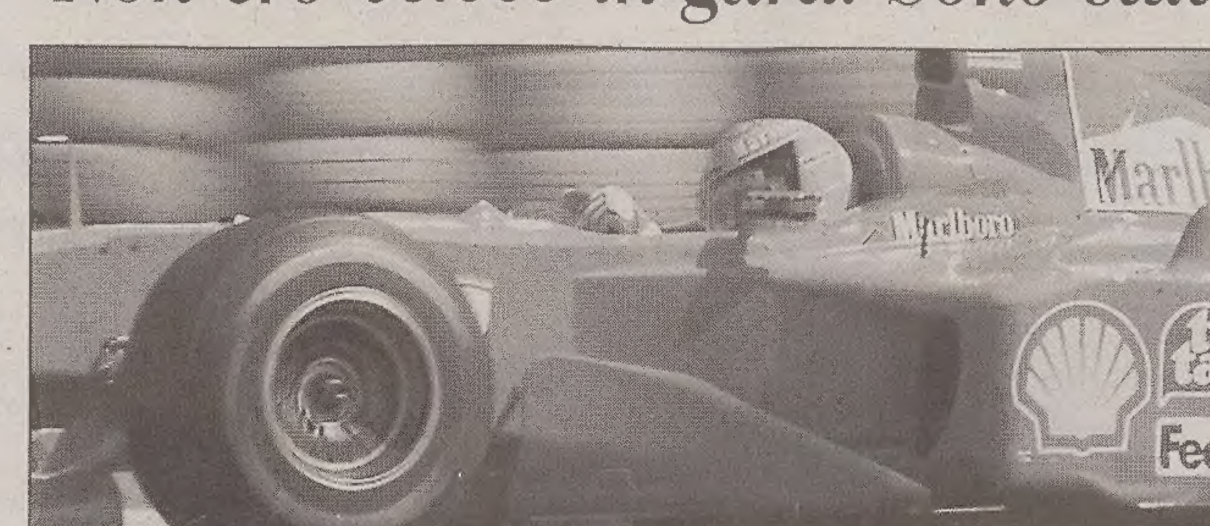
F. 1 GP D'UNGHERIA Da oggi è il clan delle «rosse» a dover recuperare terreno perfezionando la vettura che potrebbe avere alcuni problemi di assetto

Il tedesco fa autocritica: «Sta a noi migliorare»

E aggiunge: «Non ero veloce in gara. Sono stato prudente». Ma Todt lo promuove: «Ha fatto bene»

BUDAPEST Da oggi è la Ferrari a dover recuperare terreno. Lo dice anche Schumi: «Sta a noi migliorare. È presto per dire che è una svolta, ma se continuiamo così non abbiamo chance». È una frase rude, ma il tedesco non è contento, glielo si legge in viso. «Sono stato prudente», confessa il pilota tedesco. «Ha fatto bene», approva sereno Jean Todt.

Le scorie degli ultimi due gp, quelli in cui la corsa di Schumi è finita alla prima curva, hanno fatto da zavorra. A pesare è la consapevolezza che anche fosse stato lo Schumi di sempre, sarebbe comunque arrivato secondo. «Non è stata una partenza così malvagia, ma non ero abbastanza veloce in gara. Anche se avessi mantenuto la prima posizione, penso che mi avrebbe sorpassato al primo pit stop» dice il tedesco.



La Ferrari di Schumacher in azione sulla pista di Budapest nel Gp d'Ungheria.

Il problema, alla prima analisi, sembra essere nell' assetto: perfetto per le qualifiche, non abbastanza per la gara. Adesso non resta da fare altro che lavorare per migliorare la F1-2000, nata benissimo visti i 22 punti di vantaggio che Schumi era riuscito ad accumulare prima di Magny Cours. L'importante in Ungheria era dimostrare di essere competitivi. Ora non resta che rimboccarsi le maniche e continuare a lavorare. In fondo niente è perduto.

Però da Budapest, dopo l'illusione della strepitosa pole position, si torna con un carico di delusione. Perchè il Gp d'Ungheria non è stata una corsa, ma una vera e propria processione: non un guizzo, non un sorpasso - a parte quello di Hakkinen al via - non un' invenzione. Nel '98 Ross Brawn creò una strepitosa strategia da tre pit stop che permise a Schumi di inventare la vittoria.

Ieri il muretto è riuscito a portare Rubens Barrichello davanti a Ralf Schumacher con i pit stop. Ma il quarto posto del brasiliano, in un mondiale in cui corrono solo Mclaren e Ferrari, è quasi il minimo contrattuale in una gara senza incidenti. Il mondiale si giocherà negli ultimi cinque gran premi. Il prossimo sarà a Spa, il circuito dei campioni.

Poi ci saranno Monza, la scoperta di Indianapolis e la doppia trasferta in Oriente (Giappone e Malesia). L'attesa svolta nel Gp d'Ungheria non c'è stata, ma ora è la Ferrari ad inseguire. «Per lo meno, in questo, abbiamo esperienza», conclude Schumacher. Ma ne avrebbe volentieri fatto a meno.

Le classifiche di F1 ANSA-CENTIMETRI

Dopo 12 prove

Mondiale piloti

1.	**Mika Hakkinen** (Fin)	64
2.	Michael Schumacher (Ger)	62
3.	David Coulthard (Sco)	58
4.	Rubens Barrichello (Bra)	49
5.	Giancarlo Fisichella (Ita)	18
6.	Ralf Schumacher (Ger)	16
7.	Jacques Villeneuve (Can)	11
8.	Jenson Button (Gbr)	8
9.	Jarno Trulli (Ita)	6
	Mika Salo (Fin)	6
	Heinz Harald Frentzen (Ger)	6
12.	Eddie Irvine (Irl)	3
13.	Jos Verstappen (Ola)	2
	De la Rosa (Spa)	2
15.	Ricardo Zonta (Bra)	1

Mondiale costruttori

1.	**McLaren-Mercedes**	112
2.	Ferrari	111
3.	Bmw-Williams	24
4.	Benetton-Supertec	18
5.	Bar-Honda	12
6.	Jordan-Honda	12
7.	Sauber-Patronas	6
8.	Arrows-Supertec	4
9.	Jaguar	3
10.	Minardi	0
11.	Prost-Peugeot	0

Problemi a motore e freni: dietro le quinte dei sei ritiri

BUDAPEST Sono sei i piloti ritiratisi nel corso del Gp d'Ungheria svoltosi ieri a Budapest. Questi i motivi degli abbandoni dei piloti: Jean **Alesi** (Fra/Prost-Peugeot) ha lasciato la pista al 12.o giro per problemi alle sospensioni; Nick **Heidfeld** (Ger/Prost-Peugeot) si è ritirato al 23.o giro per noie all'alimentazione elettrica; il romano Giancarlo **Fisichella** (Ita/Benetton-Supertec), dopo essere uscito due volte di pista, ha abbandonato la corsa al 32.o giro per guai ai freni; Pedro Paolo **Diniz** (Bra/Sauber-Petronas) è tornato ai box al 63.o giro per problemi al motore; Johnny **Herbert** (Ing/Jaguar-Cosworth) ha lasciato il campo per un guasto al cambio al 68.o giro e, infine, Gaston **Mazzacane** (Arg/Minardi-Ford) ha concluso la corsa al 69.o giro per noie al motore.

Il presidente del Cavallino: «Sono contento che Michael sia arrivato fino alla fine, ma dobbiamo lavorare ancora molto»

Montezemolo: «Partenze sempre deboli»

BUDAPEST «Sono contento che questa volta Schumacher sia arrivato fino alla fine, ma certo sarebbe andata meglio se ci fosse riuscita una partenza come quella McLaren». Questa volta il presidente Ferrari Luca di Montezemolo, dal paddock del team di Maranello, dà la sua valutazione a caldo sul secondo posto di Schumacher e la vittoria di Hakkinen.

«Evidentemente - ha detto ancora Montezemolo - la McLaren ha messo a punto un'ottima strategia di partenza. Complimenti alla McLaren. Parlavamo poco fa con Barrichello, e dicevamo che dobbiamo lavorare per fare meglio nelle partenze. Qui sapevamo che se fossimo andati in testa alla prima curva avremmo vinto: sono andati avanti loro, e hanno vinto».

Ora cambia il mondiale: la Ferrari da lepre si trasforma in inseguitrice. «È un mondiale bello, molto tirato, combattutissimo - ha ammesso Montezemolo - Gara per gara, davanti noi o davanti loro: e chi è davanti toglie punti agli avversari. Basta che la prossima volta siamo avanti noi, e tutto si ribalta di nuovo. Abbiamo un avversario molto forte, ma anche noi lo siamo. E il divario è minimo. Abbiamo già fatto meglio dell'ultima stagione».

Alla fine Montezemolo torna a parlare sul gp ungherese appena archiviato. «Potevamo vincere, ma poteva andare peggio - dice - Qui chi parte davanti fa la gara. Barrichello? Ha avuto difficoltà nella prima parte, poi ha superato Ralf Schumacher. Per fare di più, a quel punto non c'era spazio».

Luca di Montezemolo con la moglie Ludovica.

CICLISMO

Fermento tra le squadre

Tra Jalabert e Once divorzio annunciato Casagrande vince la Subida-Urkiola

SAN SEBASTIAN Laurent Jalabert lascia la Once per andare in una formazione francese. Dopo nove anni di fedeltà alla squadra spagnola diretta da manolo Saiz, Jalabert avrebbe espresso il desiderio di tornare a gareggiare per una società transalpina.

GIRO DI FRANCIA FEMMINILE. La russa Zulfia Zabirova ha vinto di forza la prima frazione dell' ottava tappa del Giro di Francia femminile da Rocamadour a Sansac-de-Marmiesse. Ha qualcosa di eroico l'impresa odierna della Zabirova, che cinque settimane fa fu vittima di una caduta, a causa della quale rimase 4 ore in coma.

SUBIDA A URKIOLA È stato un affare tutto italiano la Subida a Urkiola (160 km). Al primo posto si è piazzato il numero uno mondiale Francesco Casagrande. Secondo Leonardo Piepoli e terzo Davide Rebellin.

JUNIORES «Trofeo Bottecchia» al Piancavallo

Vola Gregory Da Ros che con una media super annichilisce gli avversari

TRIESTE Affermazione solitaria di Gregory Da Ros (Vittorio Veneto Cieffe) al 58.o Trofeo Bottecchia, la corsa per juniores disputatasi sui saliscendi tra Piancavallo, Castaldia e Col Alt. Da Ros si è imposto in 2h29', percorrendo i 100 km della corsa alla media di 40,268 km orari. Un ottima media, ribadita anche dal fatto che dei 98 partenti solo 49 sono riusciti a raggiungere il traguardo. Alla spalle di Da Ros, a 9" di distacco, Andrea Pitton (Team Friuli Sanvitese), terzo, a 17", Tiziano Dall'Antonia, a completare uno splendido successo di squadra per il Vittorio Veneto. Quarto, sempre a 17", Jonathan Tabotta della Bujese Fanzutto, quinto e sesto, a 26", Alberto Biliato e Nicola Scattolini, due dei favoritissimi, entrambi della Giorgione Aliseo. Poi, a 33", Christjan Fajt (Hit Casinò Caneva), David Tratnik (Radenska Rog Lubiana), Luca Zurlo (Rot-Biasi) e Luigi Buonfrate (Caneva Hit Casinò). Nei primi giri sul facile circuito di Piancavallo gli atleti si sono studiati: i team più forti mantenevano il gruppo compatto, cercando di scremare il gruppo. Al quindicesimo passaggio a Piancavallo la prima vera fuga della giornata: si sono staccati in quattro, guadagnando subito un discreto margine. Il percorso facile e la spinta, nel gruppo, di squadre importanti ha però annullato il vantaggio dei fuggitivi in vista dell'inizio del tratto conclusivo, dopo cinque giri solitari. Nella discesa di Castaldia si sono viste le prime evasioni: il gruppo si è allungato, in molti hanno cercato di avvantaggiarsi in vista della salita del Col Alt. Il più lesto è stato Da Ros, capace di guadagnare un margine esiguo, ma comunque importante, e di arrivare da solo al traguardo.

an. pug.

ALLIEVI La vittoria va a Bole del Kk Bled

Sloveni senza avversari tra le impegnative salite delle Valli del Natisone

TRIESTE Dominio sloveno al dodicesimo Giro Ciclistico delle valli del Natisone, una corsa difficile, con l'impegnativo gpm di Tribil Superiore e i saliscendi tra San Leonardo, Lombai, Casoni e Solarie, dove si concludeva la corsa. Gli sloveni, nonostante una buona partecipazione regionale, hanno occupato le prime sette piazze, strapazzando tutti i più temibili atleti friulani. Una dimostrazione di forza assoluta. La vittoria è andata a uno dei favoritissimi, Grega Bole del Kk Bled, primo dopo 56,5 km corsi in 1h47' alla media di 31,632 km orari. Seconda piazza per Leon Makarovic della Hit Casinò Caneva, un'altra delle vecchie conoscenze dei nostri atleti, spesso vincente sulle strade regionali. Alle loro spalle, terzo a 25", Demis Inamo (Kk Yoviland), primo la scorsa settimana al Trofeo Breggion di San Giorgio di Nogaro. Quarto a 50" Janez Razman (Sava Kranj), quinto a 56" Jan Skapin della Hit Casinò Caneva. Distacchi superiori al minuto per gli atleti alle loro spalle. Il sesto, Emanuel Kiserlowski della Raika, ha accumulato 1'2" di distacco, Miha Svab (Sava Kranj), piazzatosi al settimo posto, è giunto a 2'10" dal migliore.

Prima piazza tra i regionali e ottava assoluta per Paolo Gallo (Latisana), a 2'22, poi nono, a 2'34", Jan Carnellj del Flagogna Marchiol,e decimo a 3'40" Andrea Pinos del Latisana Ottogalli. La corsa è stata vivace sin dall'avvio, con attacchi decisi e importanti già nel circuito iniziale tra San Pietro al Natisone e Clenia. Poi, nella fase conclusiva, il gpm di Tribil ha fatto la differenza. I migliori sono riusciti ad evadere, gli atleti in difficoltà hanno accumulato distacchi pesanti. Portandoli poi sino all'arrivo.

an. pug.

GIOVANISSIMI Gp Festival di Maiano

Tra duecento miniciclisti brillano le stelline del Pedale Flaibanese

TRIESTE Folla di bambini a Maiano per il Gp Festival di Maiano, una gara su strada a cui hanno partecipato 200 giovanissimi.

Bravissimi i mini ciclisti del Pieris Tellini, sul podio con Alex Milic ed Elia Canciani, e del Ncg Ronchi, in evidenza con Kevin Ponzetta.

Tra le altre società gara da protagonisti per Pedale Flaibanese e Rivignano Alphamed.

G6: 1) Nicola Sinatra (Sacilese), 2) Marco Gani (Rivignano), 3) Francesco Remoto (idem), 1.a bambina Sara Nadalutti (Ceresetto).

G5: 1) Torresini Davide (Rivignano), 2) Stefano Persello (Ceresetto), 3) Roberto Ortolan (Pasiano), 6) Palamin (Ronchi), 1.a bambina Serena Zanon (Libertas Gradisca).

G4: 1) Ivan Quaia (Fontanafredda), 2) Elia Canciani (Pieris), 3) Yezid Tabotta (Bujese), 7) Greco (Ronchi), 9) Coccia (Pieris), 1.a bambina Lisa Vattolo (Bujese).

G3: 1) Arshad Trusgnach (Rivignano), 2) Michael Vidoni (Flaibanese), 3) Domenico Salviani (Tanfi Roma), 4) Federico Carlet (Pieris), 1.a bambina Jessica Jarc (Ronchi).

G2: 1) Tiziano Trevisan (Libertas Gradisca), 2) Alex Milic (Pieris), 3) Kevin Ponzetta (Ronchi), 5) Roberto Longo (Pieris), 1.a bambina Deborah Gnesutta (Libertas Gradisca).

G1: 1) Daniele Gaspardo (Flaibanese), 2) Mirko Tommasella (Sacilese), 3) Cristian Facca (Flaibanese), 4) Giada Dell'Asino (idem), 6) Folla (Ronchi).

ESORDIENTI A Maiano

Corrà in volata beffa Perini Buoni piazzamenti per i triestini

TRIESTE Due atleti triestini in classifica, un avvenimento più unico che raro, nella gara degli esordienti del secondo anno al Trofeo Coop Consumatori Nordest di Maiano. Nella corsa degli atleti del secondo anno, vinta da Paolo Corrà del Fontanafredda (dopo 47 km corsi in 1h24' alla media di 33,976 km orari) Alberto Cozzolino si è piazzato all' ottavo posto e Denis Pilat al nono. Un successo insperato per i due atleti della Scv Cottur. La corsa, dopo alcuni timidi tentativi di distacco dal gruppo e alcuni allunghi sul gpm, si è conclusa con una volatona di gruppo. Corrà è stato il più lesto ed è riuscito a beffare Giacomo Perini (Sacilese Puntotre), Luca Moratto (Libertas Gradisca), Dimitri Pavan (Fontanafredda Ugs) e Andrea Spessot (Fagagno). Alle loro spalle Dal Santo (La Pujese), Alessio Skerl del Pieris Tellini, Cozzolino e Pilat e Cargnelutti (Bujese). Prima tra le bambine Regina Calligaro (Bujese).

Corsa senza grosse emozioni anche tra gli atleti del primo anno. Si è imposto il veneto del Pedale Marenese Sasha Modolo, primo dopo 38 km corsi in 1h6' alla media di 34,545 km orari. Modolo si è imposto in volata, beffando un lotto di avversari molto agguerriti . La seconda piazza è andata a Paolo Gallo (Latisana Ottogalli), la terza a Diego Valoppi (Libertas Gradisca Bcc), la quarta a Marco Spessot del Pieris Tellini e la quinta a Matteo De Polla (Marenese). A seguire Mattia Urban Coelho (Latisana), Gabriele Savorgnano e Riccardo Pozzo (Libertas Gradisca), Mattia Ferrari (Sanvitese) e Francesco Piazza (Latisana). Undicesima, e prima tra le ragazze, la pierissina Annaly Vignut.

CRONOSCALATA

I migliori specialisti parteciperanno alla oramai tradizionale Forgaria-Monte Prat

Ferragosto, sfida per scalatori

TRIESTE Ferragosto dedicato, come tradizione, alla Forgaria-Monte Prat, la cronoscalata nazionale che da Forgaria, dopo 9, 7 km e i passaggi tra San Rocco e Pocol, arriva a Monte Prat.

Parteciperanno alla corsa alcuni dei migliori specialisti nazionali delle cronoscalate: Masolino, Busatto e Peverieri, i tre leader della classifica nazionale del Trofeo dello Scalatore, il campione mondiale juniores dello scorso anno, Damiano Cunego, e poi Forner e Karpatchev del Gs 93 Padova, Bianchi e Zanetti della Mg Boys, Paturlon del Team Friuli Sanvitese, Alqvist, Lorenzini e Giovannetti del Team Chiaponi Edilizia e gli sloveni della Perutnina. La corsa prenderà il via domani alle 15 e si preannuncia molto combattuta anche perchè le condizioni meteo prevedono caldo, rendendo così ancora più ardua l'azione dei corridori.

Appuntamento anche per gli juniores, impegnati a Rivignano per il 40.o Circuito dello Stella, una corsa di 119,6 km su un circuito tra Rivignano, Aris, Flambruzzo e Sivigliano.

La gara è un appuntamento molto atteso da appassionati e atleti perchè assegnerà la maglia di campione regionale e prenderà il via alle 15. Tra i favoritissimi Cucinotta e Milan della Rinascita Ormelle, i ragazzi del Caneva Eliogea e del Team Friuli Sanvitese. Ma, vista l'asprezza del percorso, è possibile anche l'acuto di qualche outsider.

In mattinata, alle 9.30, saranno in gara gli esordienti, impegnati a Sedegliano al Gp Sedegliano Insieme, una corsa su ciruito di 37,5 km per gli atleti del primo anno e di 45 km per quelli del secondo anno. Punteranno alla vittoria i ragazzi del Pieris, della Libertas Gradisca e del Latisana.

a.p.

PISTA

Durante la manifestazione notturna per il nono Trofeo Ciclistiche Noturne di Roncjs

Tris della Libertas Gradisca

TRIESTE Categorie giovanili in gara a Ronchis di Latisana per la corsa in notturna, tipo pista a punti, valida per il nono Trofeo Ciclistiche Noturne di Roncjs. La manifestazione, disputatasi su un circuito cittadino, ha coinvolto atleti delle categorie giovanissimi, esordienti, allievi e juniores provenienti dalla nostra regione, dal Veneto e dalla Slovenia. Alla fine i migliori sono stati i ragazzi della Libertas Gradisca Sedegliano, tre volte sul podio con Luca Zolli, Loris Del Negro e Diego Valoppi. Tra gli juniores dominio facile per la Rinascita Raiplast, con i favoritissimi Cucinotta e Zorzi, tra i giovanissimi doppietta vincente dei veneti della Vallata Prealpi.

Juniores: 1) Claudio Cucinotta (Rinascita Raiplast), 2) Alberto Zorzi (idem) 3) David Razman (Sava Kranj), 4) Libero Ruggero (Sacilese Puntotre), 5) Christjan Fajt (Hit Casinò Caneva), 6) Tine Koglot (idem). Allievi: 1) Luca Zolli (Libertas Gradisca Bcc), 2) Matteo Canciani (Sanvitese Tecnostone), 3) Janere Cuderman (Sava Kranj), 4) Fabio Biasatti (Libertas Gradisca Bcc), 5) Janez Razman (Sava Kranj). Esordienti 1.o anno: 1) Andrea Gallo (Latisana Ottogalli), 2) Diego Valoppi (Libertas Gradisca Bcc), 3) Nicola Bragato (Mottense), 4) Daniele Bernardi (Rivignano Alphamed), 5) Andrea Biasatti (Libertas Gradisca Bcc). Esordienti 2.o anno: 1) Loris Del Negro (Libertas Gradisca Bcc), 2) Giacomo Zorzi (idem), 3) Christian Manfé (Fontanafredda Ugs), 4) Mattia Colledan (Mottense), 5) Luca Moratto (Libertas Gradisca Bcc). Giovanissimi G6: 1) Rudy Del Bo (La Vallata Prealpi), 2) Giovanni Busetto (idem), 3) Marco Gani (Rivignano Alphamed), 4) Luca Bellia (Cintellese), 5) Sergio Martini (Opitergino). Giovanissimi G5: 1) Marco De Pollo (La Vallata Prealpi), 2) Davide Torresin (Rivignano), 3) Ronny Gobbo (Pasiano), 4) Davide Cimolai (Fontanafredda Ugs), 5) Nicolas De Rovere (idem).

an. p.

CICLOSPORTIVI

Svetta la «Pontoni» alla seconda edizione del memorial di casa

TRIESTE Vittoria della società organizzatrice, Us Pontoni di Povoletto, al secondo Memorial Giacomo Pontoni, una corsa per ciclosportivi di 70 km tra Orzano, Buttrio, Cividale, Ponte San Quirino, Povoletto sino a concludere a Orzano. La Pontoni si è imposta raggiungendo il traguardo con 34 atleti, staccando quindi nettamente il Gs Arteni Pasianese, all'arrivo con 22 iscritti. Terza piazza per l'Ar Fincantieri di Monfalcone, con 15 atleti, poi quarto il Dlf Udine Bandiziol, con 14 iscritti, e quinta l'Uc Da Poldo di Nogaredo, ancora con 14 concorrenti. Poi sesto il Ciclismo Ronchi (10), settimo il Povoletto (9), ottavo il Gs Cicli Vivan (8) e nono il Gradisca d'Isonzo (8).

CALCIO L'amichevole di oggi (20.50) contro il Maiorca presenta una formazione nerazzurra priva di molti titolari ma ugualmente competitiva

Un'Inter ferita da incoraggiare al «Rocco»

Lippi (a rischio esonero) promette: «Pretendo il massimo impegno». Le stelle saranno Pirlo e Keane

GLI AVVERSARI

Il religioso portiere argentino è il personaggio nella formazione delle Baleari

Roa il guardiano, Engonga il faro

Il Maiorca in allenamento ieri al Rocco. (Lasorte)

TRIESTE Anche il Maiorca è Real. Con la leggenda madrilista, tuttavia, ha in comune solo la denominazione. Il blasone è diverso, quelle sono le camisete blanche, queste stasera cercheranno di essere furie rosse. Il Maiorca, però, sta comodamente nella fascia di medio livello del calcio spagnolo, ben disposto in campo da Luis Aragones, nei secoli fedele al 4-4-2. Rivelazione della Liga iberica qualche stagione fa ha concluso l'ultimo campionato al decimo posto.

Da qualche settimana ha la certezza che potrà darsi dimensioni più ambiziose. In porta, infatti, quelli delle Baleari hanno piazzato una vecchia gloriosa conoscenza. Carlos Roa, 30 anni, è un personaggio dentro e fuori dal campo. È stato portiere titolare della Nazionale argentina e, sempre tra i pali del Maiorca, due campionati fa è stato votato come il miglior portiere della Liga. Nella scorsa stagione è rimasto fermo. Nessun infortunio, nè beghe contrattuali. Qui entra in gioco l'altro Roa, quello fuori dallo stadio. È membro della chiesa avventista del settimo giorno e un anno fa aveva deciso di ritirarsi per vivere il proprio credo religioso senza dover dividerlo con gli ingombranti riflettori riservato a un campione di calcio. Ha lasciato la Spagna, è tornato in Argentina dove ha fatto il contadino. Addio campi verdi degli stadi, Roa aveva scelto altri campi. Brutta bestia, però, la nostalgia. Con il passare dei mesi il Cincinnato di Baires si è reso conto che era ancora troppo presto per mollare il calcio e vivere solo di preghiere e aratro. Si è ripresentato ai dirigenti del Maiorca sovrappeso di 14 chili, nel frattempo abbondantemente smaltiti.

Luccicano nell'undici di Aragones anche i nazionali Nadal e Soler. Il faro a centrocampo è Engonga, dal ritmo compassato ma col senso della geometria. Ibagaza è invece il fantasista di turno, con il compito di supportare un attacco orfano del bomber Tristan, 18 volte a bersaglio nell'ultimo campionato. Davanti, oltre ai riconfermati Carlos e Biagini, ci dovrà pensare il nuovo acquisto Luque (nessuna parentela con l'attaccante nazionale argentino di qualche lustro fa). Luque è uno di quelli che cercano di coniugare concretezza (buttarla dentro) e spettacolo: suo l'Eurogol dello scorso campionato spagnolo, firmato slalomeggiando tra quattro avversari.

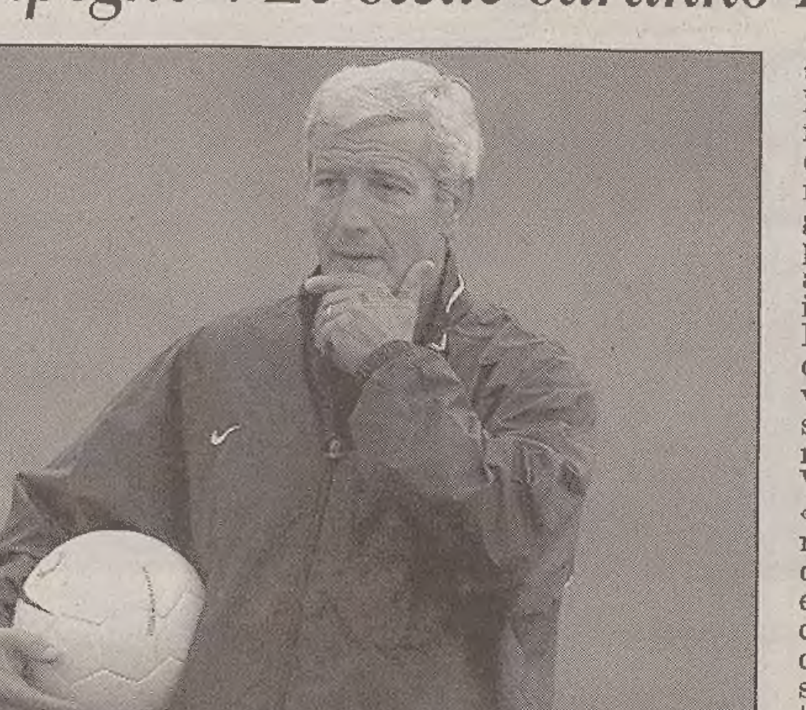
Sconfitto qualche giorno fa dal Bayer Leverkusen, il Maiorca prende molto sul serio il test di stasera. La Liga inizierà tra meno di un mese e Aragones ieri sera, durante l'allenamento al Rocco, ammiccava: «Non dò peso alle assenze nell'Inter. Quella di Lippi è sempre una grande squadra e batterla sarebbe una soddisfazione enorme».

Roberto Degrassi

TRIESTE «Per onestà devo dire che l'Inter che presenteremo a Trieste è una squadra molto impoverita da infortuni e convocazioni in Nazionale. Dispiace soprattutto a me perchè a questo appuntamento ci tengo, soprattutto in considerazione del fatto che giochiamo contro una squadra molto competitiva e in avanti nella preparazione». La dichiarazione di Marcello Lippi, strappata ieri al telefono dal ritiro di Appiano Gentile, spiega ampiamente i contenuti tecnici dell'amichevole che il Comune di Trieste (in collaborazione con la San Marco Sport Events e Leonardo Servizi) proporrà oggi, alle 20.50, allo stadio Rocco tra Inter e Maiorca, squadra di buona levatura del calcio spagnolo. Un appuntamento, come specificato più volte, che sostituisce il Memorial Rocco.

Lippi è altrettanto chiaro su un'altra questione di attualità: la sua posizione sulla panchina dell'Inter dopo la sconfitta (1-0) contro l'Helsingborg in Champions League. «Se era in discussione Zaccheroni mercoledì scorso non vedo perchè non debba esserlo io adesso. Faccio parte di questo mondo, non mi stupisco perchè fa parte del gioco, queste sono le regole del mondo del calcio ma l'importante è mantenere la serenità».

La partita di oggi, viste le numerose assenze (non ci saranno nemmeno Seedorf e Brocchi), non può ovviamente valere come test-Champions League, ipotesi presa in considerazione nei giorni scorsi. Ma oggi Lippi pretenderà il massimo impegno da parte di tutti, proprio per confermare che il



Marcello Lippi perplesso. Trieste gli darà certezze?

momento dell'Inter non ammette distrazioni. «Dobbiamo vincere contro l'Helsingborgs - spiega - e poco importa che sia finita 1-0 per loro. Tra una settimana dobbiamo dimostrare i progressi nel nostro lavoro».

Le tantissime assenze dei giocatori titolari hanno costretto l'allenatore dell'Inter a convocare anche quattro primavera: Yaia, Brellier, Gimmelli e Sinigaglia. Con il forfait di Seedorf, che ha dovuto partecipare allo stage convocato dal neo ct olandese Van Gaal mentre stava recuperando per la gara di ritorno a San Siro contro l'Helsingborgs, quella di oggi potrebbe essere la partita di Gigi Di Biagio, anche lui rientrante dopo un infortunio e destinato a restare in campo per 90' in vista della Champions League. Il centrocampista, che molti vedono già sulla via di Firenze, anche a causa del possibile approdo in nerazzurro del brasiliano Vampeta, smentisce le voci: «L'arrivo di Vampeta non mi fa sentire minacciato - dice Di Biagio - lui è più esterno ed io sono un centrocampista centrale. In ogni caso della Fiorentina non so nulla e nessuno dell'Inter mi ha mai detto niente di tutto questo».

Anche con tante assenze il test odierno è importante sotto il profilo tattico. Non dimentichiamoci infatti che il campionato di serie A comincerà appena il primo ottobre. Ma come gioca l'Inter di Lippi? «Con trenta giocatori nella rosa - spiega il tecnico - è difficile dare una risposta precisa. L'importante è che tutti i singoli sappiamo con precisione i propri compiti, per dare poi la fisionomia alla squadra». Ma l'Inter di stasera proporrà comunque giocatori interessanti, quali gli astri nascenti Pirlo e Keane

Con la delegazione dell'Inter (giunta ieri sera a Trieste e ospitata ai Duchi) c'è anche il direttore generale Julio Velasco. L'ex ct della pallavolo, Lippi e Pirlo saranno ricevuti oggi alle 12 in Municipio dal vicesindaco Damiani e dai fratelli Bruno e Tito Rocco, in un'ideale coinvolgimento del passato calcistico triestino (e milanista) con i «cugini» nerazzurri.

ro.co.

Così in campo «Rocco» ore 20.50
(diretta Raitre)

INTER	MAIORCA
BALLOTTA	ROA
MACELLARI	OLAIZOLA
CIRILLO	SIVIERO
DOMORAUD	NADAL
SERENA	M. SOLER
DI BIAGIO	NOVO
JUGOVIC	FNGONGA
CAUET	IBAGAZA
PIRLO	CARLOS
KEANE	BIAGINI
BIAKOLO	LUQUE
All.: LIPPI	*All.: ARAGONES*

Arbitro: *PRESCHERN di Mestre (Esposito e Innocente)*

LA SERIE A

ATALANTA
(4-4-2) Fontana; C. Zenoni; PAGANIN, Carrera, Zauri; D. Zenoni, Dundjerski, Donati, Doni, GANZ, VENTOLA.
All. Vavassori (c)

BARI
(1-3-4-2) F. Mancini; De Rosa; Neqrouz, Innocenti, Bellavista; Colauto, D. Andersson, Markic, Del Grosso; Osmanovski, Cassano.
All. Fascetti (c).

BOLOGNA
(3-4-1-2) Pagliuca; CASTELLINI, PADALINO, BRIOSCHI; Binotto, LIMA, OLIVE, Goretti; LOCATELLI; CIPRIANI, Signori.
All. Guidolin (c).

BRESCIA
(4-4-2) SRNICEK; DIANA; PETRUZZI, CALORI, Kozminski; M. ESPOSITO, BISOLI; Yllana, ORLANDINI; GONZALEZ, Hubner.
All. Mazzone (n).

FIORENTINA
(3-4-3) Toldo; Repka, Pierini, Adani; Cois, AMARAL, Rui Costa, VANOLI; LEANDRO, NUNO GOMES, Chiesa.
All. Terim. (n).

INTER
(4-4-2) FREY; Simic, Blanc, Cordova, MACELLARI; J. Zanetti, FARINOS, Di Biagio, Seedorf, Recoba, H. SUKUR.
All. Lippi (c)

JUVENTUS
(3-4-1-2) Van der Sar; Ferrara, Montero, Iuliano; Conte, Tacchinardi, Davids, Pessotto; Zidane; F. Inzaghi, Del Piero.

LAZIO
(4-5-1) PERUZZI; Negro, Nesta, Mihajlovic, Pancaro; C. LOPEZ, Simeone, BARONIO, Veron, Nedved, CRESPO.
All. Eriksson (c).

LECCE
(3-5-2) Chimenti; Juarez, Viali, Savino, Balleri, Conticchio, Piangerelli, MATEO; Colonnello, Sesa, Lucarelli.
All. Cavasin (c).

MILAN
(3-4-1-2) Abbiati, R. JUNIOR, Costacurta, Maldini; Gattuso, Albertini, REDONDO; Serginho; Boban; Shevchenko, Bierhof.
All. Zaccheroni (c).

NAPOLI
(4-3-3) Coppola; SABER, AFOLABI, FRESI, Russo; VIDIGAL, MATUZALEM, PECCHIA; MORIERO, Stellone, N. AMORUSO.
All. Zeman (n).

PARMA
(3-4-1-2) Buffon, Thuram, TORRISI; F. Cannavaro; S. CONCEICAO, LAMOUCHI, ALMEYDA, FALSINI; MICOUD; MILOSEVIC; Amoroso.
All. Malesani (c).

PERUGIA
(4-3-1-2) Mazzantini; Monaco, Rivalta, Materazzi, Milanese; BLASI, MINGYU, Tedesco; AHN, Tapia, BUCCHI.
All. Cosmi (n).

REGGINA
(3-5-2) Taibi; Oshadogan, Stovini, Vargas; Morabito, Cozza, MAMEDE, Brevi, ZANCHETTA; Bogdani, MARAZZINA.
All. Colomba (c).

ROMA
(4-3-1-2) Antonioli; Cafu, Rinaldi, SAMUEL, Candela; Assunçao, EMERSON, C. Zanetti; Totti; BATISTUTA, Montella.
All. Capello (c).

UDINESE
(3-4-1-2) Turci; Gargo, Sottil, Bertottto; Alberto, Giannichedda, Jorgensen, DIAZ; Fiore; Muzzi, Margiotta.
All. De Canio (c).

VERONA
(4-4-2) FERRON; ODDO, Franceschetti, Laursen, CVITANOVIC; CASSETTI; Italiano, L. Colucci, Salvetti; MUTU, Adailton.
All. Perotti (n).

VICENZA
(3-4-1-2) STERCHELE; Tomas, Fattori, CARDONE; Schenardi, LONGO, Palladini, M. Beghetto; Zauli, TONI, KALLON.
All. Reja (c).

In Inghilterra il Chelsea di Vialli e Zola vince la «Charity Shield»

Parma strapazzato dal Liverpool La Juve estiva piace ad Ancelotti

Del Piero contro il Bologna.

LIVERPOOL Pesante sconfitta del **Parma**, 5-0, contro il Liverpool dell'ex ct francese Gerard Houllier. Gli inglesi sono stati decisamente superiori sul piano fisico e sulla velocità di gioco. Malesani ha schierato un Parma accorto: niente trequartista e un centrale in più, Dino Baggio, accanto ai confermati Lamouchi e Appiah. Sulle fasce il tecnico ha riprovato l'esperimento Fuser a destra-Conceicao a sinistra, mentre in attacco accanto a Di Vaio c'era Milosevic. Primo gol inglese con Hamann, raddoppio di Barmby, nella ripresa i Reds centrano ancora il bersaglio con McAllister e con una doppietta di Owen.

Restiamo in Inghilterra: primo successo stagionale per Vialli. Il suo **Chelsea** si è aggiudicato la Charity Shield, il trofeo tra i vincitori della Premier League e della coppa d'Inghilterra. Zola e compagni hanno battuto 2-0 il Manchester United con i gol degli olandesi Hasselbaink (22' pt) e Melchiot (28' st).

Torniamo ora in Italia. Sconfitta e gambe «dure» a parte, a Carlo Ancelotti non è dispiaciuta la **Juventus** battuta dal Bologna (1-0). La Juventus del primo tempo, soprattutto. Quella con una punta centrale, Kovacevic, due esterni, Zambrotta e Del Piero e un rifinitore, Zidane. «È un sistema per provare a rendere meno prevedibile il nostro gioco d'attacco, più frecce al nostro arco». Aggiunge Inzaghi, che nel primo tempo non ha giocato: «È uno schema interessante, con molto più gioco sulle fasce, molti più cross. Certo, per me sarebbe interessante». E Del Piero? «Non ha l'ossessione del gol - assicura Ancelotti - come non ce l'ho io sul suo conto. L'anno scorso è stato un giocatore importante e quest' anno lo sarà ancor di più». È innegabile, però, che le vere sorprese della stagione, al momento, sono Maresca e Brighi, due giovanissimi.

La **Lazio** viene sconfitta ai rigori dal Deportivo La Coruna e perde il trofeo «Teresa Herrera», ma trova il primo gol in maglia biancoceleste di Claudio Lopez. È stato proprio l'argentino a portare in vantaggio i campioni d'Italia allo scadere del primo tempo, grazie a un assist di Nedved. È stata una buona prova quella offerta dalla Lazio contro i campioni di Spagna. Tra i migliori in campo Mihajlovic.

UDINESE «Possiamo giocare tranquillamente insieme», dice l'azzurro desideroso di tornare a giocare

Fiore non teme il redivivo Walem

La squadra friulana ancora sul mercato per piazzare Margiotta

Fiore ai bei tempi «azzurri».

UDINE Dopo i tre giorni di riposo successivi alla trasferta di Olomuc altrettante sedute di allenamento prima della nuova pausa di ferragosto concessa da Gigi De Canio. Il menu dell'Udinese viene consumato a singhiozzo in attesa della fondamentale finale Intertoto del 22 al «Friuli» contro i cechi del Sigma. Per la partita che potrebbe concedere ai friulani il lasciapassare per l'Uefa è atteso il rientro dell'azzurro Fiore ma non quello di Jorgensen, ancora alle prese con una condizione fisica precaria. Il ragazzo di Calabria, che ha ripreso a sudare in bianconero dopo la brillante esperienza con la nazionale di Zoff, non vede l'ora di rientrare nei ranghi né pare pesargli un'eventuale concorrenza con il riesploso Walem.

«Possiamo giocare tranquillamente insieme – ha commentato Fiore – all'ultimo anno in Friuli prima di trasferirsi alla Lazio. L'importante è che il gruppo tragga beneficio da questa nuova situazione a centrocampo e che il sottoscritto non venga adibito, come è accaduto lo scorso campionato, a mansioni da esterno. Posizione che comunque attualmente mi pare più che coperta».

Per un Fiore che torna molti che vanno, impegnando De Canio nell'ormai per lui abituale gioco da slalomista. Mentre Pizarro continua a giocare più per la Federazione cilena che per l'Udinese, anche Bisgaard Walem e Renard saranno in questi giorni impegnati con le rispettive nazionali e De Sanctis e Margiotta dovranno presentarsi a fine mese a Roma per le visite mediche dell'Olimpica di Tardelli. Situazione in infermeria: Manfredini è ancora ai box a causa dell'ormai nota distorsione alla caviglia sinistra, l'affaticato Sosa e Van Der Vegt svolgono preparazione differenziata mentre il brasiliano Warley si è di nuovo aggregato alla compagnia. Ai margini del mercato dall'inizio e per scelta, l'Udinese è costretta infine a rituffarvisi per trovare un posto al sole (Venezia o Verona) a Massimo Margiotta: chiuso più che mai dal «Pampa» il giovane ariete sta pensando seriamente a cambiare aria.

Edi Fabris

CURIOSITA'

Arrivato a Perugia il neoacquisto cinese Mingyu

PERUGIA È arrivato sabato sera a Perugia, ha cenato ed poi è andato a riposare. Ieri mattina, ha voluto prima di tutto visitare il centro storico della città, passeggiando a lungo per Corso Vannucci insieme alla moglie Le Thian e all'interprete personale Xiyuan Roberto Dong. È cominciata così l'avventura perugina del cinese Ma Mingyu, il centrocampista ingaggiato dalla società biancorossa dal Sichuan Quanxing. Nella sua prima presa di contatto con il capoluogo umbro, Mingyu è rimasto sorpreso dal fatto di aver incontrato tanti connazionali, con i quali ha posato per varie fotografie.

Mingyu incontrerà l'amministratore delegato del Perugia, Alessandro Gaucci, e stamane sarà sottoposto alle visite mediche. In giornata conoscerà anche il suo nuovo allenatore, il perugino Serse Cosmi (entrambi all'esordio in serie A). Si unirà invece ai nuovi compagni solo in vista dell' amichevole di giovedì sera a Grosseto, dove dovrebbe giocare la sua prima partita in Italia. Mingyu avrebbe voluto la maglia con il numero otto, che è quella che lui indossa solitamente nella nazionale del proprio paese e con la quale ha collezionato 70 presenze, segnando 12 reti. Questa è però stata già assegnata al coreano Ahn ed il cinese sembra intenzionato ad evitare un derby asiatico per averla. Mingyu sceglierà quindi tra la maglia numero nove o la dieci e mercoledì farà conoscere la propria decisione. Sempre mercoledì il giocatore dovrebbe esser presentato ufficialmente alla stampa.

IL CASO

I tifosi si augurano che Roby trovi ingaggio alla corte di De Canio

Roberto Baggio

Sull'isola del sole, buen retiro dell'ex Codino, sono sicuri che il fantasista tra due anni tornerà ai Mondiali

Grado scommette sul «suo» Baggio

GRADO *Quest'anno a Grado Roberto Baggio si fa aspettare. Inevitabile: le scorse stagioni l'ex Codino poteva godersi le vacanze, era sotto contratto e non aveva alcun dubbio sul futuro. Il Baggio attuale, invece, non ha una squadra e trascorre l'estate sul campo di casa, a Caldogno, per essere tirato a lucido in caso di ingaggio. Sull'Isola del sole gli amici di Baggio scommettono sulla sua rinascita e sul raggiungimento degli obiettivi: a lunga distanza la partecipazione ai prossimi campionati del mondo in programma fra due anni, nell'immediato un accasamento, possibilmente a Nord-Est (Udine), o anche nuovamente all'Inter.*

«Secondo me - afferma Ferrucio Polo, l'amico con cui si diletta ad andare a pescare in laguna o a cacciare - Roby aspetta la caduta di Lippi, una cosa che potrebbe accadere anche a brevissimo tempo». L'ultima volta che Baggio ha sentito il suo amico gradese risale a una quindicina di giorni or sono. «Quando si trova in queste situazioni, quando deve fare delle scelte difficili - dice ancora Polo - si chiude a riccio, si isola e lascia fare tutto al suo manager».

Ma è vero che potrebbe venire a Udine, una sede vicina a casa ma anche alla sua piccola valle da pesca e caccia nei pressi di Chioggia? «Mi ha detto che più di così non può fare. È disposto a giocare con l'Udinese ma non sono sicuro che a Udine lo vogliano veramente. Intanto si allena due volte al giorno per essere pronto ad una eventuale chiamata».

Durante quest'estate Baggio ha avuto contrattempi in Argentina dove ha dei possedimenti ed ha dovuto ritornare in quel Paese in fretta e furia per la seconda volta in poco tempo, così che le vacanze già prenotate a Grado sono saltate. «Ma tornerà sicuramente più avanti - conclude Ferruccio Polo - durante la stagione della caccia».

Di Roberto Baggio parla anche un'altra persona di Grado che lo conosce, l'attuale presidente della Gradese Mario Gallizia che va giù duro contro le affermazioni che provengono dall'entourage dell'Udinese. «È da 5 mesi - afferma Gallizia - che Marino sa della disponibilità di Baggio di venire a Udine; l'ho detto personalmente a Toffolini. Sarebbe stato più corretto che a dividere Baggio e Udinese sono problemi finanziari, non di non saperne nulla. Può essere però che vogliano mascherare il tutto per far abbassare le richieste e magari far intervenire lo sponsor dello stesso Baggio. È chiaro infatti che l'immagine di Baggio, da sempre benvoluto da tutti i tifosi, vale moltissimo».

Ma se non dovesse concludere con alcuno... «All'estero è richiesto da molte società. Fra queste ci sono anche il Liverpool e il Borussia Dortmund. Certo che se non dovesse più giocare sarebbe una grande perdita per tutto il calcio internazionale. Naturalmente il campionato italiano perderebbe un grande protagonista».

Antonio Boemo

CALCIO SERIE C2 Quinto campionato alabardato per il capitano, che si mostra fiducioso: «Dicono che siamo la squadra da battere? Dimostriamolo»

Gubellini: «I nuovi faranno grande la Triestina»

«Abbiamo gli uomini giusti per il modulo olandese di Rossi: schema dinamico per un gioco spumeggiante»

TRIESTE Allenatore nuovo, nuovo presidente, giocatori in gran parte appena arrivati. Ma il capitano è sempre lui, Mirko Gubellini ormai al quinto campionato in alabardato. Anche nell'allenamento pomeridiano di ieri in prima fila a scortare un nutrito gruppo di ragazzotti felici di indossare la casacca della città dell'Alabarda.

Foto d'archivio di capitan Gubellini, ancora trascinatore dell'Alabarda.

«All'inizio è sempre tutto bello. Chi già c'era ci tiene a mettersi in evidenza e chi è arrivato vuole confermare quanto di buono pensava di lui l'allenatore che l'ha voluto. Comunque la voglia di applicare i nuovi "teoremi" tattici c'è in tutti quanti».

Ora basterà inserire i giovani in un gruppo tutto sommato già amalgamato? «La differenza in questo senso potrebbero farla proprio i nuovi. Ho notato che tutti i ragazzi vedono la Triestina come qualcosa di "grande". Lo stadio, il pubblico e quello che significa la Triestina per Trieste in altre squadre non lo avevano trovato. Simili stimoli potrebbero raddoppiargli l'entusiasmo, trascinando anche chi c'era già».

E trascinando anche un pubblico stracarico di rimpianti? «Nonostante le tante delusioni per i triestini l'Alabarda rimane qualcosa di speciale. Anche se le esperienze passate sono state di quelle che lasciano il segno. Adesso siamo ripartiti con lo spirito giusto. Forse non tutti ritorneranno subito allo stadio, ma se poi le cose andranno bene come speriamo... La gente, giustamente guarda al presente: è bastata una buona partita per sentire in giro dei pareri positivi. Se la squadra c'è ci saranno anche i tifosi».

Se ci sarà la squadra molto dipenderà dal nuovo modulo adottato. Contro il Domzale il 4-2-3-1 di Rossi ha impressionato... «È un po' come quello dell'Olanda agli ultimi Europei. In avanti, oltre al centravanti ci dobbiamo muovere in tre. E ritornare come gli altri. Un modulo dispendioso ma che può dare ottimi frutti. Così la squadra è molto dinamica e se tutti riusciremo ad entrare in condizione il gioco sarà molto spumeggiante».

Fatica doppia per i due attaccanti di fascia... «Sicuramente un ruolo più impegnativo che non giocare solo in avanti. Ma anche più stimolante: in attacco, a volte, non vieni sollecitato e operi solo di sponda. Qui devi correre sempre. Ma in fondo sono abituato».

Un sistema tattico che deve ancora essere assimilato? «Già nelle prime uscite si è vista l'impronta di Rossi. C'è ancora parecchio da perfezionare ma i giocatori mi sembrano quelli giusti per questo modulo».

E il girone A della C2 è quello giusto per la Triestina? «L'anno scorso avrei messo la firma, quest'anno mica tanto. Mi sembra che il girone A sia molto competitivo. Pro Vercelli, Padova, una discreta Cremonese e sorprese come Montichiari e Meda non mi sembrano avversari semplici. Ma anche gli altri sicuramente avranno pensato: "Caspita, c'è anche la Triestina". Quasi tutti dicono che siamo noi la squadra da battere. Allora prendiamoci questa considerazione e facciamogli vedere che hanno ragione».

Alessandro Ravalico

LE AVVERSARIE

Molte nobili decadute vogliono ritrovare l'antico prestigio

Le avversarie più accreditate della Triestina.
LE LOMBARDE. Mantova, Cremonese e il sorprendente Montichiari dell'ex alabardato Trainini paiono le squadre più forti del gruppone lombardo.

Mantova. Modulo: 4-4-2 o 4-3-1-2. All.: Roselli. Formazione tipo: Bellodi, Biondo, Parlato, Pelati, Gutili, Sacchini, Lasagni, Terraciano; Antonioli; Graziani, Della Giovanna.

Cremonese. Modulo: 3-5-2. All.: Galderisi. Formazione tipo: Arcadi; Forlani, Palla, Ragnoli; Vascotto, Coletto, Foschi, Salamone, Mesto; Zalla, Pau.

Montichiari. Modulo: 3-5-2. All.: Trainini. Formazione tipo: Volpagni; Zola, Baresi, Bertoni; Botteghi, Nunziata, Menassi, Bottazzi, Preti; Zanin, Andreini.

LE PIEMONTESI. Tutte, ad eccezione del giovanissimo Moncalieri (in pratica il «vivaio» del Torino), paiono «in corsa».

Pro Vercelli. Modulo: 4-4-2. All.: Braghin. Formazione tipo: Di Sarno; Bari, Vianello, Lazzeri, Pasariello; D'Agostino, Ferretti, Speranza, Turi; Andorno, Mirabelli.

Biellese. Modulo: 4-4-2. All.: Patrizio Sala. Formazione tipo: Mordente; Biava, Caponi, Milano, Colletto; Schiavi, Col, Mazzia, Maffeis; Di Sabato, Sanguinetti.

Novara. Modulo: 4-4-2. All.: Garavaglia. Formazione tipo: Righi, Polenghi, Forlani, Iuliano, Notari; Gattuso, Cingolani, Brizzi, Menichetti; Laurentini, Lorieri.

LE EMILIANE. Il Sassuolo, più che il Fiorenzuola, mette paura.

Sassuolo. Modulo: 4-3-3. All.: Simeoni. Formazione tipo: Ferrari; Dallari, Maccagni, Ruopolo, Pennacchioni; Malpeli, Pellegrini, Fraccaro; Ballotta, Spezia, Cantoni.

LE TRIVENETE. Tutte, come sempre, pericolose. Se non altro per i sentiti derby.

Padova. Modulo: 4-3-3. All.: Varella. Formazione tipo: Colombo; Caverzan, Zazzetta, Costantini, Thomassen; Tasso, Bergamo, Centofanti; Lugnan, Gasparetto, Merloni.

Mestre. Modulo: 4-4-2. All.: D'Alessi. Formazione tipo: Cima; Mariniello, Pellegrini, Tagli, Siviero; Pierotti, Bompan, Piovesan, Polesel; Maniero, Felici.

Sandonà. Modulo: 4-4-2. All.: Manzo. Formazione tipo: Riato; Benedetto, Dal Compare, Dei Rossi, Vincenzi; Facchini, Zamuner, Basso, Cecchin; Bisso, Faloppa.

Sudtirol. Modulo: 4-4-2. All.: Sannino. Formazione tipo: Rotoli; Sogliani, Lomi, Girlanda, Frau; Olivari, Toccoli, D'Accordo, Galli; Carbone, Motta.

Moncalieri, Meda, Legnano, Pro Sesto, Pro Patria e Fiorenzuola, infine, sembrano un po' le «materasso» del girone A della C2.

a.r.

COPPA ITALIA

LA FORMULA

La Coppa Italia di serie C, vinta lo scorso anno dal Pisa, s'inizia giovedì 17 con i gironi eliminatori: sono 16 da 5 squadre, per 5 giornate di sola andata. Queste le date: I giornata giovedì 17, II domenica 20, III mercoledì 23, IV domenica 27, V mercoledì 30. La fase successiva sarà a eliminazione diretta con 32 squadre; le vincenti di ogni girone, le 6 migliori seconde e le 10 squadre che prendono parte alla Coppa Italia di serie A e B (i sedicesimi di finale si giocano il 4 ottobre e 1 novembre).

GIRONE D

Giovedì 17 agosto
Mestre-**Triestina**, Sandonà-Spal. Riposa: Padova
Domenica 20 agosto
Triestina-Sandonà, Spal-Padova. Riposa: Mestre
Mercoledì 23 agosto
Padova-**Triestina**, Sandonà-Mestre. Riposa: Spal
Domenica 27 agosto
Triestina-Spal, Mestre-Padova. Riposa Sandonà
Mercoledì 30 agosto
Padova-Sandonà, Spal-Mestre. Riposa: **Triestina**

COPPA ITALIA

Vittorie per Brescia e Atalanta Ancora a segno il solito Hubner

BRESCIA Avvio da pronostico per le due compagini di serie A impegnate nel primo turno di Coppa Italia: infatti nel girone 3 l'Atalanta ha battuto in trasferta l'Avellino per 3-1, mentre nel girone 8 il Brescia, nell'appuntamento casalingo con il Treviso, ha regolato i veneti per 1-0. A risolvere la questione è stato ovviamente il muggesano Hubner (al 3' della ripresa) che in questo pre-campionato ha segnato a raffica.

Vediamo ora, girone per girone, il quadro sintetico della giornata.

Girone 1: la Viterbese ha perso onorevolmente in casa (2-3) contro il Chievo; il Piacenza, tornatto tra i cadetti, ha dimostrato a Monza la sua ansia di riscatto vincendo 1-0.

Girone 2: l'Empoli ha dato una lezione al Crotone, neo-promosso in serie B.

Girone 3: Pistoiese corsaro a Ravenna (0-2).

Girone 4: il Cittadella, matricola di serie B, ha strappato il pari ad Ascoli (1-1) solo nella ripresa; il Cagliari è stato costretto all'«ics» nella trasferta salernitana (1-1).

Girone 5: un punto per uno anche tra Cesena e Ternana, mentre l'esordio dei granata torinesi contro il Varese ha fruttato ai ragazzi di Simoni tre punti fuori casa (0-2).

Girone 6: buon pareggio interno (1-1) del Pescara contro l'accreditato Venezia; il Siena, nuovo acquisto della classe cadetta, ha perso contro il Savoia retrocesso in C1.

Girone 7: il Genoa ha superato l'Ancona a Marassi (2-1), nulla di fatto tra Pisa e Cosenza.

Girone 8: Pareggio tra Alzano e Brescello, con gli emiliani andati per primi in vantaggio.

Prossimo turno giovedì.

LA FORMULA Le otto big della serie A entreranno in scena soltanto negli ottavi di finale (17 settembre). Il torneo prevede una prima fase a gironi con gare di sola andata. Le 32 squadre saranno divise in otto gironi di 4 squadre ciascuno e le gare si giocheranno il 13, 17 e 20 agosto. Una sola squadra per girone accederà al turno successivo (andata e ritorno ad eliminazione diretta il 27 agosto e il 6 settembre). In questa seconda fase entreranno in gioco le formazioni classificatesi dal nono al 14° posto della scorsa edizione della serie A (Verona, Perugia, Bari, Lecce, Reggina, Bologna) e le prime due classificate del precedente torneo di serie B (Vicenza e Napoli).

SERIE D

Dopo il grave incidente stradale occorso al centrocampista che aveva chiesto di restare in zona

Caso Brustulin, Pro Gorizia in crisi

Ancora sulle tracce di Marsich, manca anche un difensore

GORIZIA In casa della Pro Gorizia il morale è basso. Il grave incidente stradale in cui è stato coinvolto, sabato pomeriggio, il centrocampista Luca Brustulin e in cui è morta la sua fidanzata Irene Baldissera ha colpito tutti. Il giocatore che aveva scelto, pur richiesto da numerose squadre, di rimanere a Gorizia si stava recando a Medea per sostenere un allenamento.

Brustolin, che è stato sottoposto a un lunghissimo intervento per ridurre le fratture, molto difficilmente potrà riprende l'attività per questa stagione. Per la società goriziana un problema in più. Ora infatti dovrà cercare un centrocampista per completare il reparto.

La Pro Gorizia è sempre sulle traccie dell'attaccante Marsich anche se la richiesta economica presentata dal giocatore ha buttato molta acqua fredda sugli entusiasmi. La società isontina non può permettersi di spendere tanti soldi per un giocatore. La squadra goriziana ha però delle alternative. La prima potrebbe venire dalla Triestina, che potrebbe cedere uno dei suoi attaccanti che non troverebbe adeguato spazio in prima squadra. La squadra goriziana però è anche sulle piste di un altro elemento d'esperienza. L'allenatore Portelli ha fatto presente alla società che servirebbe anche un difensore. L'amministratore unico Roberto Moretti ha allacciato in proposito una serie di contatti che potrebbero andare a buon fine.

Marsich rincorso dalla Pro.

La formazione biancazzurra farà il suo debutto stagionale in una amichevole che vedrà scendere al Campagnuzza, il 26 agosto, l'Udinese.

Antonio Gaier

A rafforzare le ambizioni gradiscane potrebbe arrivare anche Massimo Pavanel

L'Itala vuole diventare grande

GRADISCA L'Itala San Marco ha concluso sabato la prima fase della preparazione, svoltasi nel tradizionale ritiro di Forni di Sotto. Il trainer dei gradiscani, Agostino Moretto, coadiuvato dal preparatore Colavetta, ha avuto modo di tastare il polso per due settimane alla propria creatura, attesa quest'anno da un obiettivo importante: quello di dimostrare che Gradisca può stare con le grandi. Al cocktail di senatori e giovani promesse sono stati aggiunti tre tasselli di grande qualità, cui la società potrebbe affiancarne molto presto un quarto. Se il reparto arretrato è rimasto invariato dopo le ottime prove dello scorso anno, è a centrocampo che l'Itala si fa bella, con l'ingaggio da Pozzuolo di Nicola Trangoni. L'ex-gioiellino dell'Udinese è l'uomo giusto per dettare i tempi della manovra biancoblu: una sorta di playmaker. E nelle ultime ore lo staff del presidente Bonanno si è lanciato sulle piste di Massimo Pavanel. L'ingaggio dell'ex capitano alabardato accrescerebbe ulteriormente il livello tecnico e d'esperienza dei gradiscani.

L'Itala ha concluso il ritiro svoltosi a Forni di Sotto.

Smentite invece le voci riguardo un dissidio della società con la bandiera del club, Emiliano Luxich. Davanti, l'ingaggio di Gianfranco Cinello sembra dotare l'Itala della prima punta spietata che forse più di ogni altra cosa era mancata nel '99. Il tandem con Giro già solletica la fantasia, ma attenzione al terzo 'deb' in biancoblu, Enrico Carpin: un interessante centravanti di manovra.

Luigi Murciano

Positive le prime amichevoli per le compagini della Destra Tagliamento, problémi invece al Palmanova

Pordenone e Sanvitese convincono

TRIESTE Il Pordenone di Tedino ha già convinto i suoi sostenitori dopo le amichevoli positive con Cesena e Arezzo ed il riscontro si vede al botteghino dove fioccano gli abbonamenti. La squadra, candidata alla C2 è completa in ogni reparto al punto che ha addirittura prestato l'ottimo classe '82 Mini al Sevegliano di Tomei, che sembra aver perso Mervich per la Pro Gorizia ma copre così il mancato arrivo di Zamparutti del Pozzuolo passato alla Sanvitese.

La Sanvitese di Flaborea ha giocato e vinto le prime partite d'allenamento contro il Timaucleulis (Carnico) ed il Chions (Promozione). Nella prima, tripletta dal giovane bomber Camerotto, gol di Nuti, Lancerotto (ritornato dopo il grave infortunio della scorsa stagione) e del neoacquisto Vendrame. Nella seconda in rete Piccoli e ancora Camerotto. Agevole l'inserimento dei nuovi soprattutto del ex Tamai, Giordano, già punto di riferimento per i compagni. La vera novità però è il gioco a zona e se non ci saranno problemi nell'assimilare gli schemi, ci sarà una Sanvitese diversa dal passato.

Non bella per ora la situazione del Palmanova: dopo aver corteggiato Zamuner se lo è visto attaccare dell'Itala; oltre alla grana Brustolin (protagonista sabato di un brutto incidente stradale in cui è morta la sua ragazza, mentre l'atleta è in prognosi riservata) si somma la rottura con Drioli, uno dei migliori esterni sinistri della regione ed essenziale non solo per il gioco di Tortolo.

Oscar Radovich

LA SITUAZIONE

ITALA SAN MARCO

ALL: Moretto (c)
PORTIERI: Manuel Zanier 76, Andrea Collodet 81, Enrico Bon 82 (dal Donatello).
DIFESA: Fabio Franti 68, Stefano Beltrame 65, Alessandro Fabbro 81, Michele Salvadori 81, Gabriele Noacco 81, Matteo Bortolus 81, Alessio Rigonat 68, Marco Cragnolin 72.
CENTROCAMPO: Alessandro Peroni 76, Carlo Bergomas 72, Lauro Piani 69, Emiliano Luxich 71, Luca Favero 80, Gabriele Marega 81, Matteo Giacomini 82, Simone Venturini 82, Andrea Maniscalco 82, Nicola Trangoni 73 (dal Pozzuolo).
ATTACCO: Thomas Giro 74, Luca Salgher 82, Nicola Carpin 71 (dal Pozzuolo), Gianfranco Cinello 62 (dalla Pro Gorizia).
TRATTATIVE: Arcaba d (Pro Gorizia), Drioli c (Palmanova), Pavanel (Mantova).
FORMAZIONE PROBABILE: Zanier, Beltrame, Franti, Fabbro, Favero, Peroni, Trangoni, Giacomini, Carpin, Giro, Cinello.

PALMANOVA

ALL: Gianni Tortolo (c)
PORTIERI: Michele Dreossi 68, Paolo Gattesco 81
DIFENSORI: Davide Cocetta 81, Fabiano Del Fabbro 71, Glauco Fabbro 71, Lorenzo Sellan, Simone Tomasettig 77
CENTROCAMPO: Luca Bidoggia 81, Simone Cavassi 81, Davide Drioli 71, Michele Pagnucco 77, Andrea Targato 73, Luca Sclauzero 83
ATTACCO: Mauro Basaglia 77, Giacomo Del Zotto 81, Gianni Iacuzzi 72, Emanuele Krmac 75, Mauro Tolloi 67 dalla Pro Gorizia, Paride Fabio 82 (dal Parma), Basello 83
TRATTATIVE: Arcaba d (Pro Gorizia), Andrea Brustolin 78 (Pro Gorizia)
FORMAZIONE PROBABILE: Dreossi, Del Fabbro, Fabbro, Sellan, Bidoggia, Targato, Pagnucco, Drioli, Krmac, Tolloi, Fabio

PORDENONE

ALL: Bruno Tedino c.
PORTIERI: Gianbattista Cavarzerani 71 (dalla Pievigina), Massimo Bortoluz 78 (dalla Cormonese).
DIFESA: Fabio Trangoni 81, Cristiano Graziano 74, Enrico Rigo 72, Daniele Cecotti 82, Luigino Sandrin 72 (dal Sandonà).
CENTROCAMPO: Simone Greco 77, Filippo Novello 73, Moreno Caruso 82, Alberto Pecile 82, Willi Baiana 72 (dal Thiene/Valdagno), Lorenzo Calvio 74 (dal Saronno), Federico Perugini 68 (dall'Albinoleffe), Massimiliano Striuli 68 (dal Rimini).
ATTACCO: Massimo Pedriali 71, Marco Cunico 78 (dal Carpi), Cristian Soave 74 (dal Mestre), Giovanni Soncin 64 (dal Cittadella). A questi nomi si sono aggiunti quelli di Fabio Giust, Manuel Pasqual e Marco Bertocchi, tutti classe '82, cresciuti nella Liventina/Gorghense, l'anno scorso in forza alla Reggina.
FORMAZIONE PROBABILE: Cavarzerani, Trangoni, Graziano, Sandrin, Baiana, Perugini, Striuli, Calvio, Bertocchi, Soave, Soncin

SANVITESE

ALL: Agostino Flaborea c
PORTIERI: Claudio Scodeller 71 (dalla Pro Gorizia), Cristian Milocco 81.
DIFESA: Massimo De Candido 82, Fabio Campaner 77, Fabio Gasparini 81, Mirko Piccinin 81, Daniele Zamaro 67, Patrik Zoff 78.
CENTROCAMPO: Massimo Fabris 78, Mauro Lancerotto 73, Gabriele Zamparutti 82 (dal Pozzuolo), Simone Lenarduzzi 81, Davide Giordano 71 (dal Tamai), Massimo Rella 72, Mattia Jus 83 (dall'Aurora), Cristian Nuti 75, Andrea Garlani 82, Giacomo Schiavo 82, Franco Vendrame 83 (dal Brugnera).
ATTACCO: Roberto Piccoli 73, Alberto Fortina 80 (dal Rovigo), Fabio Camerotto 81.
FORMAZIONE PROBABILE: Scodeller, Campaner, Giordano, Zamaro, Zoff, Lenarduzzi, Rella, Nuti, Zamparutti, Piccoli, Fortina

SEVEGLIANO

ALL: Ermanno Tomei c.
PORTIERI: Alessio Metti 75, Ferruccio Tomaselli 74
DIFESA: Luigino Turchetti 65, Andrea Tricca 73, Paolo Sebastianis 67, Marco Masutti 73 (dal Monfalcone), Stefano Bianchini 82, Giuliano Dri 80 e Petar Madous 74 (dall'Abazia Sl.), Mazzolo d 83 (dal Donatello).
CENTROCAMPO: Manuele Bernardis 82 (dal Capriva), Daniele Cecotti 81, Michele Subiaz 81 (dal Martellago, Davide Gerin 70, Massimiliano Buzzinelli 72, Alessio Maccagnan 79, Enrico Mini 82, Nicola Paolini 75 (dalla Sanvitese), Cristian Terpin 77.
ATTACCO: Tiziano Zampieri 76 (dal Portosummaga), Fabiano Salvador 72 (dalla Sangiorgina), Roberto Colussi 78.
TRATTATIVE: Mervich a (Venezia)
PROBABILE FORMAZIONE: Metti, Mini, Tricca, Sebastianis, Madous, Cecotti, Buzzinelli, Paolini, Gerin, Zampieri, Colussi

PRO GORIZIA

ALL: Dante Portelli c
ARRIVI: Contento p (Messina), Ficarra c (Mossa), Velner c (Triestina), Mujesan a (Triestina), Degrassi d (Triestina), Mervich a (Venezia), Tardivo c (Saronno), Benvenuto d (Triestina), Visintin c (Triestina)
PARTENZE: Scodeller p (Sanvitese), Morassutti c (Novara), Serafini c (Venezia), Birtig c (Triestina), Godeas c (Cormonese), Cinello a (Itala), Tolloi a (Palmanova), Del Vasto d (Pozzuolo)
TRATTATIVE: Marsich a (Pontedera), Davide Drioli c (Palmanova), Zavagno p (Fontanafredda), Samsa p (Latte Carso)

CALCIO DILETTANTI Già al lavoro ZarjaGaja e Latte Carso

Tra palestre e boschi la rinascita del Trieste

TRIESTE Stanno per partire i ritiri precampionato. Eccezion fatta per Zarja-Gaja e Latte Carso, in campo già da una settimana, tutte le altre società dall'Eccellenza alla Prima categoria di Trieste cominceranno a sudare dal giorno dopo ferragosto.

Un lavoro di preparazione intenso che consentirà alle squadre di arrivare pronte ai primi impegni ufficilai di settembre.

SAN LUIGI: La formazione del presidente Peruzzo si ritroverà agli ordini del tecnico Milocco il 16 agosto. Preparazione sul campo di via Felluga, nessuna amichevole in programma.

I primi impegni agonistici per i biancoverdi nel torneo di Vermegliano in calendario verso la fine del mese. Il San Luigi incontrerà Mladost, Costalunga e San Canzian.

ZARJA/GAJA: Squadra al lavoro dal giorno otto. In vista del ferragosto la società ha concesso ai suoi atleti qualche giorno di riposo quindi continuerà a lavorare nel verde di Basovizza.

Primi giorni di lavoro positivi con i giocatori che, complici i numerosi tornei disputati nel corso dei mesi estivi, sono apparsi tonici e in buona condizione.

LATTE CARSO: La politica societaria ha consegnato a Marino Lombardo una squadra priva di alcuni senatori ma infarcita di giovani promettenti. Tecnico e giocatori in campo da martedì 8 sul campo di Aurisina. Per le prossime settimane e fino alla Coppa la squadra si trasferirà sul campo di Visogliano.

Primo test in programma dopo il 15. L'avversario potrebbe essere il Monfalcone.

TRIESTE CALCIO: Dal 16 agosto raduno e primi giorni di lavoro oltre confine sui campi di Lipizza dove i giocatori divideranno il loro tempo tra la palestra e i boschi. Quindi ritorno in Italia e ulteriori dieci giorni sull' altipiano lavorando sul campo di Rupingrande.

Ai primi di settembre il ritorno sul campo di Borgo San Sergio. Prima partita fissata al 20 con gli juniores sul campo della Pro Farra quindi altri due incontri il 23 e il 27 agosto. Avversarie ancora da definire.

Il Trieste Calcio andrà in ritiro nella località di Lipizza.

COSTALUNGA: Squadra a disposizione del confermato Tesovic a partire dal 16 quando i giallo-neri cominceranno a lavorare sul campo di Bagnoli della Rosandra. Qualche allenamento quindi subito in campo per onorare l'iscrizione al torneo di Ronchi dove il Costalunga affronterà avversarie di rilievo come Sovodnje, San Luigi e San Canzian. In attesa della Coppa che ha riservato un girone competitivo con Futura, Cormonese e Centro Sedia.

Ai blocchi di partenza tutte le società iscritte ai massimi campionati dilettantistici. Tanta fatica spesa in funzione del prossimo campionato

PONZIANA: Aldo Corona comincia la sua avventura con i veltri lavorando dal 16 al Ferrini fino all' inizio del campionato.

Squadra numerosa che consentirà al tecnico di disputare la prima amichevole mercoledì 23 agosto a squadre miste. In programma nei giorni successivi una amichevole con la Triestina quindi, dal 3 settembre, via con la Coppa .

MUGGIA: Tre settimane di preparazione subito dopo ferragosto con Potasso che lavorerà con la sua squadra ogni sera sul campo dello Zaccaria. Il 20 agosto prima amichevole in famiglia, ancora un test il 26 prima degli impegni ufficiale a partire dai primi giorni di settembre.

SAN GIOVANNI: Viale Sanzio ospiterà dal 16 agosto le fatiche dei rossoneri di Ventura. Il nuovo tecnico Renato Palcini lavorerà per due settimane di fila quindi verso la fine del mese primi riscontri con l'amichevole contro gli juniores. Da settembre prime gare ufficiali con la Coppa Italia.

VESNA: Milos Tul dirigerà gli allenamenti della sua squadra dal 16 sul campo di Santa Croce. Un lavoro giornaliero fino alla prima amichevole la cui data è ancora da definire. Secondo il ds Di Benedetto l'avversaria potrebbe essere lo Zaule di Musolino.

Poi via alla Coppa Regione con il Vesna che dovrà incrociare il suo cammino con Mariano, Vermegliano e affrontare il derby con il Primorje.

Lorenzo Gatto

ECCELLENZA

Al centro delle trattative c'è sempre la Cormonese che ha contattato (invano) decine di giocatori

Il Monfalcone piomba su Zucco

Sta diventando molto competitivo il Pozzuolo di Clemente

TRIESTE Chissà cosa penseranno i tifosi e i dirigenti triestini nel veder circolare certi nomi tra le società friulane. La caccia delle squadre extra giuliane a professionisti presuppone anche una spesa consistente. D'altra parte che Trieste non spende non è una novità. Non bisogna dimenticare che pochi giorni fa l'Istat ha dichiarato Trieste una delle città italiane più «risparmiose». Al centro delle trattative c'è sempre la Cormonese di Zoratti che ha contattato tutti per poi magari vederseli soffiare da altri. Prima l'ex Udinese e Saronno, Tardivo a cui erano interessati anche Sangiorgina e Rivignano, poi finito alla Pro Gorizia e l'ultimo in ordine di tempo è Massimo Pavanel. Il «Capitano» è stato contattato anche da Palmanova e Itala ma a 33 anni ha ancora voglia di professionismo ed è al Ciocco che si allena con i «fuori contratto» (c'è anche Domini l'anno scorso proprio a Cormons). I collinari però hanno già un buon organico e se ci saranno occasioni ne approfitteranno.

Da Cormons sono in partenza anche i difensori Zanutta e Zucco e per quest'ultimo è stato il Monfalcone di Grillo ad anticipare tutti. Ora gli azzurri sono ancora alla caccia di un buon centrale difensivo ma la squadra con l'arrivo a centrocampo del macedone Mihajloskj (Vardar Skopje) e Zentilin (Sangiorgina) è competitiva. Sta diventando competitivo anche il Pozzuolo di Clemente. Partiti certi giocatori di livello, il mercato è iniziato in ritardo per questioni societarie ma, i nomi che arrivano non sono niente male. Dai triestini Rabacci (Latte Carso) e Della Zotta (San Sergio) a Roviglio (Cormonese). Interessanti anche i giovani come l'attaccante Monaco (Itala) ed il centrocampista della rappresentativa Cavallon (Tricesimo). Hanno concluso i lavori di potenziamento il Fontanafredda di Da Pieve ed la Manzanese di Tomizza. I primo hanno un buon centrocampo e l'attacco nuovo di zecca ma da verificare, i secondi con l'innesto di Don (Mossa) hanno dato forza al centrocampo e scommettono sull'attaccante Trevisan rientrato dal Trivignano.

Oscar Radovich

LA SITUAZIONE

CORMONESE

All: Giuliano Zoratti n. **Arrivi**: Dapas p (Pro Fiumicello), Rossi d (Itala), Casadio d (Sangiorgina), Mattiussi d (Tricesimo), Tramarin d (San Sergio), Stocca d (Triestina), Godeas c (Pro Gorizia), Bertocchi c (Vesna), Susca c (Pordenone), Martegani c (Padova), Citossi c (Palazzolo), Savino a (Pordenone), Conzutti a (Sevegliano), Del Fabbro a (Pozzuolo), Andriola a (Sangiorgina), Pajer p (Sangiorgina). **Partenze**: Bortoluz p (Pordenone), Buso d (Sangiorgina), Favalessa d (Futura), Roviglio c (Pozzuolo), Domini a (svinc), Zucca d (Monfalcone), Zanutta d. **Trattative**: Terpin c (Sevegliano), Tramarin c (San Sergio), Pavanel c (Mantova).

FONTANAFREDDA

All: Attilio (Titta) Da Pieve n. **Portieri**: Dario Crivellaro 85, Riccardo Erpini 81, Alessio Piva 79 (dal Godega), Massimiliano Sellan 78 (dal Giorgione). **Difensori**: Andrea Barbieri 70, Pierluigi Berton 77, Davide Moscon 81 (Santa Lucia), Massimo Rumiel 75, Andrea Sgorlon 82, Eros Zambon 73 (dall'Azzanese). **Centrocampisti**: Claudio Canzian 64 (dalla Sanvitese), Oscar Guerra 69 (dall'Union Pasiano), Enrico Marson 80 (dal Fiume Veneto), Luigi Mazzon 79, Giovanni Mussoletto 69, Fabio Piva 74, Cristian Poletto 81, Francesco Ziraldo 70 (dal Pozzuolo). **Attaccanti**: Alessandro Fabbro 73, Luigi Lucidi 80, Claudio Mazzarella 82, Stefano Mazzon 69 (dalla Virtus Roveredo), Ilario Restiotto 78 (dal Centromobile), Mauro Santarossa 82 (dal Conegliano)

GRADESE

All: Fabio Lorefice c. **Portieri**: Alessandro Comelli 77, Luca Franco 67. **Difensori**: Simone Cicogna 72, Mauro Cosolo, Renato Iaccarino 68, Filippo Reverdito 81, Giuliano Tognon 75, Massimo Marigo 76, Antonio Troian 77. **Centrocampisti**: Cristian Degrassi 79, Alessandro Ciarabellini 78, Damiano Macor 76, Alessandro Marin 72, Giorgio Menegaldo 71, Alessandro Pelos 83. **Attaccanti**: Gianluca Colussi 79, Nicolas Giorda 81, Andrea Iussa 72, Paolo Lauto 74, Massimo Marchesan 69.

MANZANESE

All: Gianni Tomizza c. **Portieri**: Marco Tami 72, Alessandro Bortoluz 82. **Difensori**: Simone Fabbian 74, Massimo Favero 75, Gabriele Masuino 77, Manuel Mauro 74, Marco Trevisan 79, Gabriele Zanutta 81. **Centrocampisti**: Luca Bolzicco 79, Alessio Clapiz 80, Fidel Covazzi 70, Enrico Don 74 (dal Mossa), Adriano Faidutti 81 (dal Pordenone), Carlo Gazzino 79, Massimo Gerli 67, Fabio Simaz 80. **Attaccanti**: Omar Dessì 80, Mirko Vosca 75, Alessandro Trevisan 78 (dal Trivignano).

MONFALCONE

All: Fabio Grillo n. **Arrivi**: Goretti d (Lucinico), Zucca d (Cormonese), Tamburini c (Latte Carso), Mihajloskj c (Vardar Skopje), Zentilin c (Sangiorgina). **Partenze**: Masutti d (Sevegliano), Giorgi d (Ronchi), Colakovic c (Mossa), Doria c (Ronchi), Leghissa c (Ronchi), Cocchietto c (San Canzian). **Trattative**: Folla c (Triestina), Citracca c (Triestina).

MOSSA

All: Angelo Cupini c. **Arrivi**: Trevisan p (Spilimbergo), Colakovic c (Monfalcone), Giacomello a (San Giovanni), Mazzilli a (Vermegliano), Devinar a (Pro Gorizia). **Partenze**: Medeot c (Capriva), Don c (Manzanese), Calligaris c (Capriva), Miclausig a (Isonzo SP), Femia a (Villanova). **Trattative**: Marchesan a (Gradese), Gambino a (Juventina), Azzano c (Capriva), Michele Tassin c (Capriva), Zulli c (Lucinico), Pelizzer c (Futura), Fierro c (Monfalcone), Braida a (Pro Romans).

POZZUOLO

All: Mauro Clemente n. **Arrivi**: Dorigo d (Spal Cordovado), Monaco a (Itala), Della Zotta d (San Sergio), Rabacci a (Latte Carso), Noacco d (Itala), Cavallon c (Tricesimo), Roviglio c (Cormonese), Del Vasto d (Pro Gorizia). **Partenze**: Trangoni c (Itala), Berlasso c, Pontonutti d. Sicco c, Zamparutti c (Sanvitese), Ziraldo c (Fontanafredda), Carpin a (Itala), Del Fabbro a (Cormonese). **Trattative**: Mustacchi c (San Giovanni), Giancotti c (Trivignano), Mattielig c (Pro Gorizia), Di Biasio c (Trivignano), De Nipoti c (Cividalese), Randon c (Pro Gorizia), Viotto c (Futura).

RIVIGNANO

All: Massimo Zucco c. **Arrivi**: Quadriglio d (Sangiorgina), Bianchini d (Flumignano), Moretti p (Pro Gorizia). **Partenze**: Trevisan d (Futura). **Trattative**: Sinigalia c (Sangiorgina), Pinos a (Palmanova), Iacuzzi a (Palmanova), Sbisà a (Palmanova), Lepore a (Tamai)

RONCHI

All: Andrea Zanuttig n. **Portieri**: Dennis Carloni 68, Giulio Furios 81 (dalla Triestina). **Difensori**: Alessandro Tonca 76, Luca Facchini 79, Michele Benvegnù 63, Riccardo Vatta 69, Matteo Giorgi 74 (dal Monfalcone), Davide Buttignon 80. **Centrocampisti**: Michele Leghissa 75 (dal Monfalcone), Igor Zobec 71 (dal Primorje Aidussina), Ivan Mian 77 (dal Futura), Roberto Michieli 81, Nicola Anzolin 81, Manuel Del Bianco 82, Davide Ravalico 74, Giovanni Fogar 74, Mauro Visintin 78. **Attaccanti**: Michele Pinatti 67, Damiano Devetti 81.

SACILESE

All: Beniamino (Mino) Cancian n. **Arrivi**: Alessio Pessot d (jun), Ortolan d (jun), Da Ros d (jun), Gava c (Sanvitese), Volpatti c (jun), Dal Ferro a (Luparense). **Partenze**: Perosa d (Torre), Giavon c (Torre), Scodeller a, Rosson a (Sagittaria). **Trattative**: Grizzo d (Doria/Zoppola), Zanardo c (Tamai), Bosaglia a (Santa Lucia), Bernardo a (Pro Gorizia), Iacuzzi a (Palmanova).

SANGIORGINA

All: Luca Vrech n. **Portieri**: Domenico Reale 67, Marco Stroppolo 64 (dall'Azalea). **Difensori**: Thomas Buso 79 (dalla Cormonese), Claudio Iuri 71, Fabiano Purino 79, Michele Quargnali 80, Alessandro Taverna Turisan 73, Paolo Rossi 81, Stefano Tomba 82. **Centrocampisti**: Alexandro Sirch 73 (dal Tricesimo), Enea Ioan 76, Marco Del Pin 74, Ermano Sinigaglia 78, Gabriele Vicenzino 77, Michele Zienna 82, Pierluigi Pascut 83. **Attaccanti**: Marco Luiso 76 (dal Costalunga), Gabriele Pozzar 72, Fabio Cristofoli 83, Tommaso Turchetti 82, Alex Zanin 78 (dalla Gemonese).

SAN LUIGI

All: Carlo (Carletto) Milocco c. **Partenze**: Cresi p (Domio), Di Benedetto c (svinc.), Fantina a (Maceratese?), Erbì c (Domio), Cok c (Domio o Costalunga), Michelazzi c (Primorje), Timperi c (Primorec). **Trattative**: Zugna a (Muggia), Sodomaco c (Costalunga).

TAMAI

All: Graziano Morandin c. **Portieri**: Simone Ottocento 77, Oriano Martin 81, Steven Barbon p (dal Torre). **Difensori**: Mauro Narder 70, Jeffry Celanti 81, Marco De Marchi 72, Alessandro Piovesana 80 (dal Don Bosco), Alessio Zucchet 82 (dalla Sacilese), Stefano Mareschi 82, Denis Giacomini 82. **Centrocampisti**: Massimo Stella 79, Luca Cleva 67, Antonio Zanardo 76, Marco Verardo 76, Gabriele Rubert 80, Daniele Di Bernardo 81 (dalla Gemonese), Matteo Modolo 81 (dall'Opitergina), Michele Celotto 82, Fabio Celotto 82, Fabrizio Cauli 81. **Attaccanti**: Riccardo Meneghin 79, Stefano Ledda 75 (dal Torre), Flavio Gomiero 73 (dal Torre), Massimo Degano 74.

TOLMEZZO

All: Enzo Zearo c. **Arrivi**: Vidoni a (Venzone), Damiani a (Lauco). **Trattative**: Straulino p (Cedarchis), Timeus c (La Delizia), Giorgis (Ovarese), Moro (Mobilieri), Buzzi (Mobilieri).

UNION 91

All: Edoardo Bearzi n. **Arrivi**: Sclauzero a (Trivignano), Della Rovere a (Udinese). **Partenze**: Ponton a (Tricesimo). **Trattative**: Giancotti c (Trivignano).

ZARJA/GAJA

All: Roberto Lenarduzzi c. **Arrivi**: Braini p (San Sergio), Prisco d (Latte Carso), Pettarosso a (Muggia), Depangher c (San Sergio). **Partenze**: Derman a (Edile Adriatica), Pellizzola c, Braini p. **Trattative**: Di Donato a (San Sergio), Fantina a (San Luigi), Zugna a (Muggia), Bertocchi c (Muggia).

PROMOZIONE

Il centrocampista del Capriva però sarebbe nel mirino del Centro Sedia di Peressoni

Anche il Palmanova vuole Azzano

La Pro Romans vende ancora. Donda tra Turriaco e Lucinico

TRIESTE Ancora fermo il Centro Sedia di Peressoni. Veramente non si può parlare proprio di fermo visto che Pitassi il presidente è in bicicletta con altri amatori in una specie di giro d'Italia con destinazione Roma. In sede aspettano con ansia il suo rientro per dare inizio alla campagna acquisti che a fronte delle partenze di Moreale, De Sabbata e forse Fedel, dovrebbe registrare l'arrivo di una punta di valore e di un buon centrocampista che dovrebbe essere Azzano del Capriva. Per quest'ultimo il Capriva spara forte ma sembra che ci sia anche un interessamento del Palmanova che potrebbe girare ai rossoneri l'attaccante Sbisà (il ragazzo è dato dappertutto come il prezzemolo). A proposito di punte, il Codroipo di Seretti è riuscito a trovarne una valida da affiancare a Blaseotto. Si tratta di Lanzilli del Tricesimo ma che aveva iniziato il campionato alla Manzanese ma che l'anno prima proprio con il Tricesimo ha sfiorato l'Eccellenza con lui quasi capocannoniere (salì il Latte Carso dopo aver vinto lo spareggio).

Misteri alla Pro Romans di Battistutta che sta vendendo molto. Dopo aver dato per acquisito da mesi Barbana del San Canzian, la punta non risulta in organico. Si spiega così l'attacco forse decisivo a Gambino della Juventina che taglierebbe fuori il Mossa. Buone nuove all'Isonzo. Sembra in dirittura d'arrivo la trattativa per l'attaccante Donda del Turriaco. Si tratta di una prima punta che era già una promessa alla Sangiorgina, poi si è un pò perso in Terza Categoria ma ha volontà grinta e doti per fare bene anche in Promozione. A questo attaccante guarda anche il Lucinico di Trentin dato che il mister lo consce bene essendo compaesano. Infine, all'Aquileia di Zuppicchini è arrivato il tanto sospirato difensore centrale che serviva. Si tratta di Martellossi del Sevegliano. Probabilmente non arriverà Samsa del Ronchi che si sta allenando con i patriarchini e quindi ci sarà da lavorare per far quadrare gli equilibri ma è caccia aperta per un esterno sinistro, unico ruolo scoperto della formazione.

o.r.

LA SITUAZIONE

AQUILEIA

All: Franco Zuppicchini n. **Arrivi**: Martellossi d (Sevegliano), Cosatto p (Villa), Sandrin c (Villesse), Scridel c (Pro Romans), Furlan c (San Giovanni). **Partenze**: Carletti d (Sangiorgina), Violin d (Pro Fiumicello), Mian c (Pro Fiumicello), **Trattative**: Buttazzoni c (Centro Sedia), Bisan c (Cervignano), Marchesan a (Gradese), Tassin d (Capriva), Tassin c (Capriva), Samsa c (Ronchi), Martellossi d (Sevegliano), Scridel (Pro Romans).

CAPRIVA

All: Bruno Campi n. **Arrivi**: Canciani d (Pro Romans), Pisani d (Sovodnje), Medeot c (Mossa), Calligaris c (Mossa), Spangher a (Poggio), Kovacic a (Itala). **Partenze**: Galiussi p (Pro Cervignano), Lepre d (Pro Cervignano), Vezil d, Bernardis c (Sevegliano), Cresta a (Pro Romans), Ermacora c (Pro Farra). **Trattative**: Brisco p (Moraro), Vidoz p (Mossa), Visentin d (Cervignano), Cresta a (Pro Romans), Femia a (Mossa), Giacomello a (Mossa), Businelli a (Mossa), Pauletto a (San Lorenzo), Samsa c (Ronchi).

CENTRO SEDIA

All: Roberto Peressoni n. **Arrivi**: Golizia p (San Canzian). **Partenze**: De Sabbata p, Moreale a, Fedel d. **Trattative**: Giancotti c (Trivignano), Azzano c (Capriva).

CIVIDALESE

All: Paolo Toffolo c. **Partenze**: Galvani d (Aurora), Messere c (Azzurra Prem.), Buzzi (Gaglianese), Lena a. **Trattative**: Fedele d (Futura), Mottes c (Valnatisone), Mulloni d (Valnatisone).

CODROIPO

All: Walter Seretti c. **Arrivi**: Lanzilli a (Tricesimo).

COSTALUNGA

All: Vlado Tesovich c. **Arrivi**: Canziani p (Domio), Bagattin d (Domio), Tomasi c (Primorje), Ingrao d (Portuale). **Partenze**: Vatta d (ritiro), Luiso a (Sangiorgina). **Trattative**: Cok c (San Luigi), Merzljak d (conferma).

FUTURA

All: Marco Bilia c. **Portieri**: Paolo Versolatto 69, Claudio Dalla Ricca 72, Gabriele Pelizzari 79. **Difensori**: Manuel Mentil 81 (jun), Simone Paolini 81 (jun), Federico Viotto 72, Sandro Dalla Mora 69 (dal Santamaria), Nereo Gavin 69, Giovanni Trevisan 79 (dal Rivignano), Andrea Favalessa 76 (dalla Cormonese). **Centrocampisti**: Mattia Bianchin 81, Dario Bonutto 81 (jun), Fabiano Zanutta 81 (jun), Gianluca Zanutta 73, Alan Vecchiet 80, Mauro Tempo 80, Cristian Pelizzer 78, Angelo Milocco 76, Marco Furlan 79 (dal Latisana), Francesco Del Bianco 78 (dal S.Pier). **Attaccanti**: Simone Cristin 72, Maurizio Barchiesi 74, David Zagato 78, Marco Di Palma 81 (jun).

ISONZO SAN PIER

All: Dorino Furlan c. **Arrivi**: Miclausig a (Mossa), Devetta c (Sovodnje). **Partenze**: Del Bianco c (Futura), Costa a (svinc), Paolo Codra d (Sagrado), Piran d (Sagrado-Fogliano?), Vittor c, Furlan d. **Trattative**: Donda a (Turriaco), Ghirardo c (Pro Farra), Marega c (Itala), Longo c (Itala), Businelli a (Mossa).

LATTE CARSO

All: Marino Lombardo c. **Partenze**: Prisco d (Zarja/Gaja), Borriello c (San Giovanni), Tamburini c (Monfalcone), Tognon c (svinc), Rabacci a (Pozzuolo), Schiberna c (svinc), Samsa p.

LUCINICO

All: Armando Trentin n. **Arrivi**: Adragna p (Juventina), Pavesi p (Ronchi), Bressan a (Vermegliano). **Partenze**: Marini a (Mossa), Goretti d (Monfalcone), Pizzi c (Calcio 5?), Prodani p (Spal Cordovado?), Zulli c ? **Trattative**: Bregant d (Sovodnje), Cechet d (Mariano), Freschi d (San Lorenzo), Gandin c (svinc), Giacomello a (San Giovanni), Bevilacqua c (Moraro), Miclausig a (Mossa), Chiabai d (Mossa), Dario a (Piedimonte).

MUGGIA

All: Marzio Potasso. **Arrivi**: Sorini c (Zaule), Sclaunich c (Primorje), Bassanese d (Primorje). **Partenze**: Pettarosso a (Zarja/Gaja), Micor a (Zaule), Negrisin c (Vesna). **Trattative**: Lakoseljac a (Coppa Trieste), Butti a (San Giovanni), Derman a (Zarja/Gaja), Padoan a (Itala), Pettarosso a (Zarja/Gaja).

PALAZZOLO

All: Raffaele Zimolo c. **Arrivi**: Cignolin d (Sangiorgina), Lunardelli a (Flumignano). **Partenze**: Riva p (serv.mil), Buratto d (serv. mil), Tomini c (serv.mil), Citossi a (Cormonese), Cudin a (Spal Cordovado), D'Urso a (Lumignacco). **Trattative**: Viotto d (Futura), Bianco c (Rivignano).

PONZIANA

All: Aldo Corona n. **Arrivi**: Di Vita a (Portuale), Troiano c (Portuale), Valzano c (Muggia), Naperotti c (Primorec. **Partenze**: Miletic c (svinc), Desanti a (Tempio). **Trattative**: Pribaz c (Latte Carso), Fantina a (San Luigi), Padoan a (Itala).

PRO ROMANS

All: Fulvio Battistutta c. **Arrivi**: Furlan p (Itala), Kavs d (Juventina), Gallas c (Medea), Secli c (Ronchi), Zonca c (Itala). **Partenze**: Peresson p (ritiro), Livon d (Medea), Canciani d (Capriva), Scridel c (Aquileia), Todescato c (Mariano), Poiana c (Tricesimo), Pecorari c (Cervignano), Candussi a (Medea), Gottardo a (Ronchi), Tartara c (San Lorenzo), Biasi c (San Lorenzo). **Trattative**: Stacul d (Itala), Zulli c (Lucinico), de Fabris c (San Canzian), Gambino a (Juventina), Barbana a (San Canzian), Sicco c (Pozzuolo), Sbisà a (Palmanova), Napoli c (Palmanova), Marega c (Itala).

SAN GIOVANNI

All: Renato Palcini n. **Arrivi**: Boriello c (Latte Carso), Nizzica p (Portuale), Fonda c (Portuale). **Partenze**: Furlan c (Aquileia), Butti a (Muggia-Primorje?), Giacomello a (Mossa), Buffa a (Vesna?). **Trattative**: Veronesi c (Edile), Longo a (Latte Carso), Tognon c (Latte Carso).

SAN SERGIO

All: Ivan Marion n. **Arrivi**: Cipollone p (Primorje), Bartoli c (Primorje), Pellaschiar a (Primorje), Mervich a (Venezia), Leone a (Opicina). **Partenze**: Braini p (Zarja/Gaja), Busan p (Vesna), Tarantino d (Vesna), Tomasini d (Zarja/Gaja), Della Zotta d (Pozzuolo), Modonutti c (Vesna), Depangher (Zarja/Gaja), Tramarin d, Mervich a (Pro Gorizia), Steiner a (Primorje). **Trattative**: Leone a (Opicina).

COSI' A TRIESTE

Longo lascia il Latte Carso. Per Butti, invece, le profferte del Muggia potrebbero allontanarlo dal Ponziana

Attaccanti merce ambita e pregiata

TRIESTE Sono costantemente gli attaccanti a tener banco sul fronte del mercato dilettantistico della provincia. La notizia della settimana è legata al divorzio, più o meno consensuale, tra Enrico Longo e il Latte Carso. L'ex Ronaldo di Rio Ospo abbandona Visogliano e questo è un dato significativo, e forse allarmante considerando le cessioni di Rabacci e quasi sicuramente Samsa, sul futuro del Latte Carso. Longo comunque non difetta di estimatori. Potrebbe ritornare a Muggia o persino approdare al Ponziana. La stessa sorte potrebbe toccare anche ad un altro attaccante di vaglia, Butti. L'ex San Giovanni era a un passo dal Ponziana ma in questi giorni il Muggia ha fornito un rilancio sostanziale. Sono giunti intanto i «botti» auspicati in casa dello ZarjaGaja. Alla corte del tecnico Roberto Lenarduzzi il d.t. Di Mauro ha fatto arrivare il centrocampista De Pangher e il difensore Tommasin dal Trieste Calcio passando (mediazione Cossutta) dal Vesna. De Pangher alimenterà di classe il centrocampo dello ZarjaGaja che per quest'anno non potrà disporre di Leghissa, tornato all'ovile del Primorje. Per completare adeguatamente la rosa ora Lenarduzzi attende il rinforzo di un altro attaccante almeno. Con Derman entrato oramai negli annali dei ricordi della società, lo ZarjaGaja culla l'obiettivo Di Donato (obiettivo non agevole) ma non ha perso tuttavia le speranze per arrivare a Fantina. La situazione di quest'ultimo appare molto variopinta. Lucchese, Maceratese, Tempio, ora si parla persino di Padova ma nulla si sta concretizzando veramente.

L'assillo di un attaccante, capace di fornire almeno una dose di una dozzina di reti a stagione, è proprio anche del San Giovanni. La formazione di Palcini sta ufficializzando intanto il reclutamento del senegalese Nasser, di cui si dice un gran bene ma continua a guardarsi attorno. Sul taccuino di Clide Cofone, il vicepresidente rossonero e addetto alle strategie di mercato, è comparso il nome del giovane interessante Pellaschiar, lo scorso anno in forza al Primorje.

Francesco Cardella

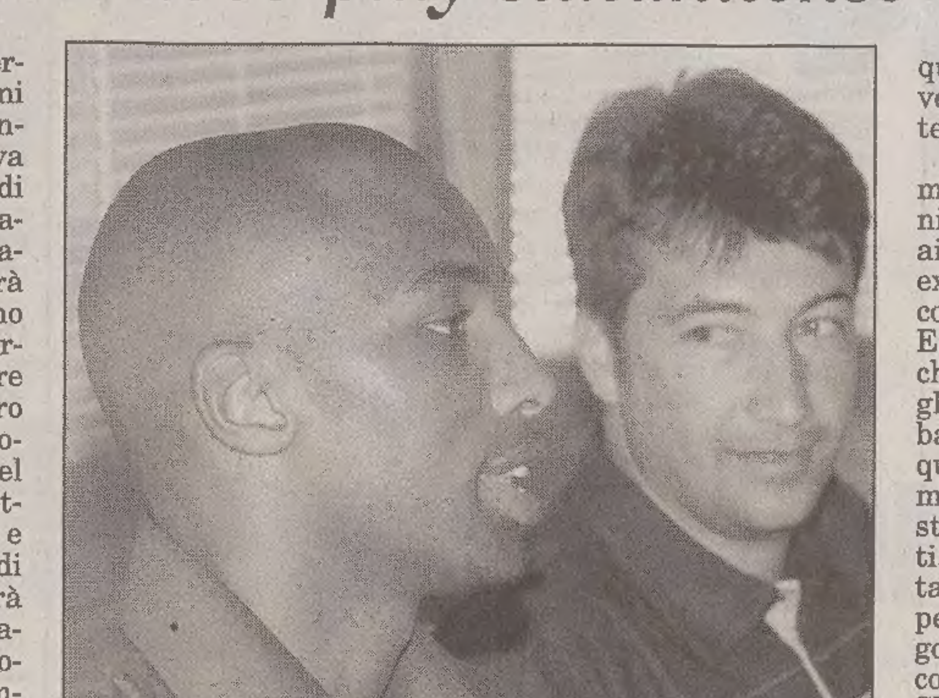
BASKET SERIE A1 A fine settembre al PalaTrieste quattro giorni di torneo con alcuni grandi club continentali

Una parata di stelle ricorderà McRae

Ancora calma piatta nella ricerca al nuovo play statunitense della Telit

TRIESTE Sarà un torneo internazionale di quattro giorni il tributo della Telit a Conrad McRae. Trieste aveva annunciato l'intenzione di ricordare il povero «Mangiafuoco» con una manifestazione di cartello. Accadrà dal 28 settembre al primo ottobre, quando sul parquet del PalaTrieste, oltre ai biancorossi, dovrebbero scendere alcune big. Circolano i nomi della Paf, del Real Madrid, della Benetton, dell'Olimpia Lubiana e di una formazione turca di prima fascia. Il torneo sarà con l'amichevole contro i danesi di Magic Johnson il fiore all'occhiello del precampionato della Telit.

Prima, Trieste sosterrà i confronti di SuperCoppa con Verona e Udine, entrambe rafforzatissime. E, ancora prima, dovrà completare l'organico. Rimane sempre in sospeso il ruolo-chiave: il play statunitense. Sotto, leggete i nomi dei free agent della Nba ancora a spasso. Tra i veterani dell'Europa, invece, accasatisi Dinkins al Peristeri e Brown alla Benetton, rimane praticabile la pista verso Frankie King. Tecnicamente, uno super: nei campionati disputati in Grecia l'ex scelta dei Lakers si è sempre mantenuto sui venti punti di media, distribuendo anche quattro assist. Le riserve, semmai, possono essere di altro tipo: l'ultima tappa del suo peregrinare europeo, all'Alba Berlino, si è conclusa con un taglio per indisciplina a metà dello scorso dicembre. Oltre al genio, quindi, bisognerebbe convivere anche con la sregolatezza...



Luca Banchi sembra «studiare» Makan Dioumassi.

Nel prossimo fine settimana la Fip delibererà definitivamente sull'apertura ai giocatori delle Nazioni extraUe ma associate da accordi di lavoro all'Unione Europea (Slovenia, Turchia, Repubblica Ceca, Ungheria, Slovacchia, gli Stati baltici). Ogni club avrà quindi la possibilità di attingere in quel mare per sistemare i reparti zoppicanti. La Telit sembra orientata a guardare a Est solo per quanto riguarda il lungo che completerà il settore con Podestà, Casoli e Shaw.

A proposito di Casey Shaw, il suo arrivo è previsto mercoledì mattina. Al pomeriggio le visite mediche e subito dopo il primo assaggio di palestra, con gli juniores a fare da sparring-partner. Quando gli altri compagni riprenderanno la preparazione, il 21 agosto, l'ex canturino dovrebbe essere già in condizioni atletiche soddisfacenti.

Continua il rafforzamento arancione

Udine mantiene la promessa Anche nella prossima stagione Smith infiammerà il Carnera

UDINE Edi Snaidero e Giancarlo Sarti ce l'hanno fatta: dopo un interminabile appostamento tornano dagli Usa con la firma di Charlie Smith su un biennale dai contenuti economici ancora da estrinsecare. Sfuggita la chance Nba, il funambolo di colore ha dunque scelto Udine, mantenendo fede alla parola data nonostante le allettanti sirene di altre piazze italiane. Il suo ritorno non è comunque previsto in tempi stretti, essendoci di mezzo anche il matrimonio del giocatore. Più o meno metà settembre, perciò, il suo ricongiungimento con il tecnico Matteo Boniciolli e i vecchi e i nuovi compagni.

«Al raduno del 21 agosto non ci ritroveremo che in tre o quattro della formazione maggiore insieme al gruppo juniores cadetti» preannuncia l'allenatore arancione. «Va da sé che ai primi appuntamenti ufficiali della nuova stagione non si potrà pretendere molto da noi a livello di risultati».

Mette giustamente le mani avanti, Boniciolli. Perché Cantarello e Carraretto sono alle prese con una lunga riabilitazione post-operatoria, Mian e Li Vecchi andranno a Sydney con la Nazionale olimpica e mancherà oltretutto il centrone acchiapparimbalzi ancora da individuare. Ed è ora su quest'ultima pedina che Giancarlo Sarti indirizzerà i suoi ultimi sforzi, conseguentemente alle decisioni ultime della federazione riguardo allo status di comunitario o meno di Teo Alibegovic. Il nuovo pivot, infatti, potrà essere Usa, a questo punto, solo nel caso di un esito positivo riguardo alla situazione dell'asso sloveno. Che dal canto proprio, nel corso dell'estate, non ha smesso mai di prepararsi secondo i dettami propostigli dal preparatore atletico della Snaidero, Sepulcri, e da certe sue conoscenze dell'Nba.

Mentre l'allenatore Boniciolli già da tempo ha provveduto a riunire in conclave il proprio staff per definire i primi dettagli del ritiro di Arta e Tolmezzo che prenderà il via il 28 agosto. Voglia di una grande A1, insomma, pare ce ne sia da vendere.

Edi Fabris

Tra i free agent Nba vecchi big e un «puffo» di talento

TRIESTE Grandi nomi in parabola discendente ma extralusso per l'Europa, giovani che non hanno sfondato al primo assalto e potrebbero cercare la rampa di lancio nel Vecchio Continente. C'è un po' di tutto nella lista dei «free agent» Nba, i giocatori in scadenza di contratto che non hanno ancora riscritto il loro futuro. Da qualche giorno la Telit sonda anche questa pista.

Se Kevin Johnson e Tim Hardaway sono i nomi più eclatanti e sicuramente fuori portata, il soggetto più curioso è Earl Boykins, che ha giocato la scorsa stagione con Cleveland: si è guadagnato una chance «pro» nonostante i 166 cm di statura. E due anni fa è stato il secondo miglior realizzatore del campionato universitario con 25 punti di media.

Questo, comunque, l'elenco dei play e delle guardie ancora senza contratto: Drew Barry (Atlanta), Ira Bowman (Philadelphia), Earl Boykins (Chicago), Rick Brunson (New York), Chris Carr (Chicago), John Celestand (Lakers), Bimbo Coles (Atlanta), Tim Hardaway (Miami), Michael Hawkins (Charlotte), Jermanie Jackson (Detroit), Anthony Johnson (Orlando), Kevin Johnson (Phoenix), Matt Maloney (Chicago), Kevin Ollie (Philadelphia), Doug Overton (Boston), Milt Palacio (Vancouver), Ryan Robertson (Sacramento), Fred Vinson (Seattle), Haywood Workman (Toronto).

Molte anche le seconde scelte ancora a spasso. Da tenere d'occhio le decisioni di Chicago che ha chiamato due play dagli ottimi trascorsi universitari: AJ Guyton e Khalid El-Amin.

Gli organici delle altre formazioni

Guardie esplosive a Verona Rimini e Montecatini restano ferme sul mercato

TRIESTE Chi sarà la sorpresa del prossimo campionato alle spalle del terzetto delle favorite, Paf, Benetton e Kinder? Siena, Verona (se davvero risucirà a affiancare Henry Williams a Bullock) e Pesaro sembrano le pretendenti più accreditate.

PAF BOLOGNA All. Recalcati (conf.). **Quintetto base:** X, Meneghin, Myers, Fucka, Zukauskas. **A disposizione:** Basile, De Pol, Damiao, Galanda, Pilutti, Ruggeri.
BENETTON TREVISO All. Bucchi (conf.). **Quintetto base:** Brown, Naumoski, Pittis, Nachbar, Marconato. **A disposizione:** Bulleri, Garbajosa, Nicola, Santos, Beard.
KINDER BOLOGNA All. Messina (conf.). **Quintetto base:** Jaric, Danilovic, Ginobili, Griffith, Jestratjevic. **A disposizione:** Rigaudeau?, Abbio, D. Andersen, Frosini, Smodis, Sconochini.
MULLER VERONA All. Faina (conf.). **Quintetto base:** Bullock, H. Williams, Schmidt, Conlon, Camata. **A disposizione:** Rombaldoni, Albano, Zamberlan, Braun, Arigbabu.
VIOLA R. CALABRIA All. Gebbia (conf.). **Quintetto base:** Montecchia, Palladino, X, X, Scott. **A disposizione:** Gianella, Grasso.
MONTE DEI PASCHI SIENA All. Frates (conf.). **Quintetto base:** Scarone, Rowan, Evans, Gray, Chacig. **A disposizione:** Mays, E. Busca, Alberti, Savio, Pilotti.
ADECCO MILANO All. Bianchini (n.). **Quintetto base:** X, Portaluppi, Michelori, X, Rusconi. **A disposizione:** Attruia, Gizzi, Pesic, Mordente, Baldi.
SCAVOLINI PESARO All. Pillastrini (n.). **Quintetto base:** Booker, Zanelli, Middleton, D. Johnson, Maggioli. **A disposizione:** Pecile, Traina, Gigena, Magnifico, Tusek.
SPORTING MONTECATINI All. Pancotto (n.). Quintetto base: X, Sambugaro, Niccolai, Vanuzzo, X. A disposizione: Labella, Perego.
ADR ROMA All. Caja (n.). **Quintetto base:** X, Espil, Righetti, Tonolli, Sanders. **A disposizione:** Antinori, Lulli, Marcaccini, Monti.
LINELTEX IMOLA All. Vitucci (conf.). **Quintetto base:** Fazzi, Esposito, Gorenc, Conti, Sanders. **A disposizione:** Romboli, Ambrassa, M'Bahia, Pietrini.
ROOSTERS VARESE All. Danna (n.). **Quintetto base:** Pozzecco, M. Gigena, Brandt, Di Giuliomaria, X. **A disposizione:** Davolio, Wucherer, Zanus Fortes.
RIMINI All. Ticchi (n.). **Quintetto base:** Morri, X, X, Sekunda, Tomidy. **A disposizione:** Molari, Raschi, Di Marcantonio.
PALL. CANTU' All. Ciani (conf.). **Quintetto base:** Anchisi, Young, A. Riva, Stephens, Gay. **A disposizione:** Jovanovic, Fajardo, P. Riva, Adams, Borghi.
CORDIVARI ROSETO All. Melillo (conf.). **Quintetto base:** Buratti, Gilmore, Moretti, Guarasci, Shamsid-Deen. **A disposizione:** Foiera, M. Boni, Van Dorpe.
DE VIZIA AVELLINO All. Dalmonte (conf.). **Quintetto base:** S. Johnson, Erdman, Ramos, Nolan, Callahan. **A disposizione:** Capone, Moraitis, Tufano.

SERIE B ECCELLENZA

L'argentino ex di Biella potrebbe affiancare Bonsignori sotto i tabelloni

Despar, il gioco dell'Ochoa

GORIZIA Ignacio Josè Ochoa potrebbe essere il secondo lungo della Despar Gorizia al fianco di Nicola Bonsignori. Il giocatore, di origine argentina, ha giocato nel finale della scorsa stagione nelle file della Fila Biella dove ha disputato solo qualche piccolo scampolo di partita. Dai dati statistici non è stato certo molto brillante. Fisicamente molto dotato ha dimostrato di essere molto in difficoltà contro giocatori dotati di buona tecnica.

Ochoa non è stato riconfermato dal nuovo tecnico biellese Marco Crespi e si è offerto alla Despar. In proposito la società però non ha preso alcuna decisione. La Despar in primo luogo vuole definire l'ingaggio di Nicola Bonsignori che dovrebbe avvenire forse già oggi stesso. L'allenatore Bardini lo vorrebbe avere a disposizione già lunedì prossimo quando inizierà la preparazione della squadra. Una volta chiusa la trattativa con Bonsignori, Bardini deciderà chi sarà ad affiancarlo. Oltre a Ochoa sono in lizza Sguassero, titolare la scorsa stagione e l'argentino Coisson, un 2,07 di cui è stato visionato un video tape.

Nicola Bonsignori.

«La cosa migliore - dice Bardini - sarebbe poterlo sottoporre a un provino. Si muove bene in attacco, fisicamente è a posto, ma almeno dalla cassetta che ho visto di fronte non aveva avversario che lo potevano disturbare. Stiamo raccogliendo delle informazioni su di lui e poi decideremo il da farsi. Non abbiamo premura. - prosegue l'allenatore isontino - Abbiamo sempre a disposizione Sguassero e posso assicurare non è facile a rinunciare a uno come lui che in difesa da sempre molto. Non sarà pericoloso in attacco ma dietro si sente eccome la sua presenza».

La Despar ha fissato per lunedì prossimo la data dell'inizio della preparazione che verrà svolta a Gorizia. I giocatori si ritroveranno alle 19 al palasport di via delle Grappate per un primo incontro. Da martedì inizierà il lavoro vero e proprio.

Antonio Gaier

FEMMINILE

Ranghi largamente incompleti dopo il forfait delle senatrici

Mezza Marsilli al raduno

TRIESTE Giorni di transizione, in casa dell'Interclub, alla vigilia dell'inizio della preparazione fissata subito dopo Ferragosto. Al raduno, previsto per mercoledì, si presenterà una squadra necessariamente incompleta viste le defezioni dell'ultim'ora delle quattro atlete lo scorso anno nella rosa (Pecchiari, Vidonis, Sergatti e Scrignar) e l'impossibilità di concludere a breve le trattative per riportare in biancoazzurro Destradi e per strappare al Porcia Carol Franzoni.

Una squadra dal volto e dalle potenzialità ancora tutte da definire della quale non farà parte la giovane ala/pivot Valentina Vega. La giocatrice proveniente da Termini Imerese, dopo il provino sostenuto la scorsa settimana, non ha convinto lo staff tecnico rivierasco che in questo momento ha bisogno di maggiori garanzie.

È uscito, intanto, il calendario della prossima stagione di serie A2. Un campionato lungo e impegnativo che aprirà le ostilità alla fine di settembre per chiudersi sei mesi dopo con l'ultima giornata in programma il 25 marzo. Per l'Interclub un'inizio tutto sommato morbido con l'esordio casalingo a Chiarbola sabato 30 settembre contro il San Giovanni Valdarno e la prima trasferta in programma la domenica successiva sul campo di Bolzano. Due partite alla portata della squadra di Giuliani che potrebbero dare il giusto slancio alla stagione rivierasca. Il derby con la Trudi Udine, atteso per verificare la reale forza delle due squadre, è in programma verso la fine del girone d'andata. Sarà la penultima giornata, a metà dicembre, quando le due squadre si incontreranno al Carnera di Udine.

E a proposito di derby restano ancora da stabilire le possibilità di spostare la seconda giornata della Coppa di Lega da Udine a Lignano consentendo alle due squadre di anticipare il derby maschile di Supercoppa tra Telit e Snaidero. Un' idea suggestiva che darebbe il modo alle due squadre di giocare davanti a una cornice di pubblico più consistente ma che dovrà ricevere il nulla osta dalla federazione.

Un' occhiata alla serie B per parlare di Ginnastica Triestina. Sta infatti per cominciare l'avventura di Paolo Montena alla guida della gloriosa società biancoceleste. Il tecnico sarà a Trieste già a metà della prossima settimana per cominciare il lavoro delle squadre giovanili maschili quindi, a partire da lunedì prossimo, si dedicherà alla compagine femminile. Una stagione importante che nei piani della società dovrebbe consentire alla Sgt di conquistare la promozione in serie A.

Scarse notizie arrivano sulla squadra. Data per scontata la conferma del gruppo dello scorso anno, comunque, qualche novità dovrebbe arrivare sotto canestro dove la squadra ha certamente bisogno di rinforzi.

Lo.Ga.

IL CALENDARIO DELLA MARSILLI

1.a giornata	(a. 30/9/2000 - r. 20/12/2000)	MARSILLI-Galli
2.a giornata	(a. 7/10/2000 - r. 6/1/2001)	Bolzano-MARSILLI
3.a giornata	(a. 14/10/2000 - r. 14/1/2001)	MARSILLI-Vicenza
4.a giornata	(a. 21/10/2000 - r. 20/1/2001)	Ravenna-MARSILLI
5.a giornata	(a. 28/10/2000 - r. 27/1/2001)	MARSILLI-Juvenilia
6.a giornata	(a. 1/11/2000 - r. 4/2/2001)	MARSILLI-Cavezzo
7.a giornata	(a. 4/11/2000 - r. 11/2/2001)	Bologna-MARSILLI
8.a giornata	(a. 11/11/2000 - r. 18/2/2001)	Arezzo-MARSILLI
9.a giornata	(a. 18/11/2000 - r. 24/2/2001)	MARSILLI-San Bonifacio
10.a giornata	(a. 25/11/2000 - r. 3/3/2001)	Rovereto-MARSILLI
11.a giornata	(a. 2/12/2000 - r. 10/3/2001)	MARSILLI-Livorno
12.a giornata	(a. 9/12/2000 - r. 17/3/2001)	Trudi Ud-MARSILLI
13.a giornata	(a. 16/12/2000 - r. 24/3/2001)	MARSILLI-Venezia

SERIE B

L'Ardita fa pressing su Sfiligoi Cividale sceglie la linea verde

GORIZIA Mentre l'Ardita ha iniziato già da lunedì scorso la preparazione la Longobardi di Cividale lo farà mercoledì. Le due formazioni di serie B regionali hanno voluto anticipare i tempi rispetto alle altre squadre del girone.

Paolo Bosini ritornato alla guida della squadra è abbastanza soddisfatto di come stiano lavorando i ragazzi. «Purtroppo - dice - abbiamo dovuto fare a meno di Drigani che arriverà a Gorizia solo dopo Ferragosto, ma del resto sono contento. I ragazzi lavorano sodo e sono tutti molto motivati».

La formazione goriziana ripescata in serie B sta cercando di convincere Moreno Sfiligoi a continuare l'attività ancora per una stagione. Se non ci riuscirà per forza di cose sarà costretta a rimettersi sul mercato per cercare un lungo da affiancare a Drigani.

In casa della Longabardi sono arrivati Graziani e il giovane Princic dallo Staranzano. Se ne sono andati invece Milani, Banello, Palombi e Demonti.

«Abbiamo deciso di continuare nella politica dei giovani - dice l'allenatore Alberto Andriola - solo così possiamo sperare di poter avere un futuro. Noi dobbiamo costruire i giocatori del futuro in casa. Solo in questo modo possiamo reggere nei confronti di società ricchissime con cui dobbiamo misurarci e che per un solo giocatore spendono quanto facciamo noi per tutto il quintetto base. Lo scorso campionato seguendo questa filosofia siamo arrivati terzi e spero che anche nella prossima stagione la squadra possa fare la sue bella figura».

a.g.

SERIE C1 E C2

Ciriello e Merlin al Don Bosco Rosignano sulla via di Muggia

TRIESTE Per il prossimo campionato di C2 il **Don Bosco** confida anche sull' esperienza. E in tale ottica che il club salesiano ha reclutato ufficialmente due ultratrentenni: **Ciriello**, un'ala ex Inter 1904, e **Merlin**, guardia mancina (Servolana, San Daniele). I due innesti vanno a puntellare una rosa che difetta solo di un play di vaglia (ma Modolo promette a giorni il fatidico «botto») e pochissimi altri tasselli, visto che Federico **Vlacci** resterà ancora per una stagione.

Novità al Don Bosco anche nel parco tecnici. Giorgio **Padoan**, in veste di coach, farà la spola tra la prima squadra, affiancando **Moschioni**, e la formazione che parteciperà al campionato juniores di Eccellenza. Stagione di «gavetta» anche per Alessandro **Ragaglia**, neo-allenatore, che inizierà a respirare il clima della panchina. Cessioni: pare che il Don Bosco sia propenso a dirottare **Michelone** al Bor.

Il mercato delle «minori» triestine non ha vissuto sussulti fatta eccezione per la conferma delle trattative, ad un passo dalla ufficializzazione, del Muggia basket con **Rosignano** dell'Italmonfalcone. Rosignano, classe '67, centro, carriera professionistica in A2 e B, non comporterebbe solo il gran salto in termini di qualità e tecnica alla formazione rivierasca ma costituirebbe anche la «chioccia» ideale per i vari **De Bernardi** e **Carboni**, classe rispettivamente '80 e '84, entrambi 2 m, patrimonio di Muggia.

Pochi i movimenti ufficiali alla Barcolana. Certo soltanto il rientro di **Monticolo** mentre anche l'ala **Brezigar**, dopo una annata di riflessione con il Ferroviario, potrebbe tornare sui parquet di categoria. Il capitolo Jadran non regala svolte. I plavi sono alla ricerca di un nuovo marchio. Spazio e fiducia ai «senatori» e agli innesti dal vivaio.

Francesco Cardella

Il «tre contro tre» targato Carpe Diem fa tappa a Grignano

TRIESTE Ritorna il grande basket a Grignano.

Nel comprensorio dello stabilimento Sirena, dal 21 al 26 agosto, l'Associazione Carpe Diem in collaborazione con l'Assessorato allo sport della Provincia di Trieste, il Comitato regionale della Fip e la Pallacanestro Trieste organizza la quarta tappa del Carpe Diem Basket Tour-prima Wind Cup, la manifestazione di basket «tre contro tre» che coinvolgerà ben trentadue formazioni.

Nel corso della settimana Grignano vivrà altre emozioni grazie alla gara da tre punti, quella delle schiacciate e il tiro dalla piscina, tutte competizioni che hanno riscontrato un notevole successo nelle precedenti tappe di Muggia, Trieste (presso lo Sport Show allo stadio Rocco) e Lignano Sabbiadoro. «Si tratta della penultima tappa di questo felice tour - ha commentato il presidente della Carpe Diem William Giorgini - in quanto abbiamo avuto conferma del fatto che le finali si svolgeranno all'interno del Fitness & sport festival alla Fiera di Trieste il 15 settembre. In questa quarta tappa ritorniamo a casa nostra, negli stabilimenti di Grignano dove cercheremo di fare un ottimo lavoro».

«Speriamo di poter ripetere i risultati ottenuti nella passata edizione - ha commentato Andrea Hlacia del comitato organizzatore- . L'anno scorso abbiamo portato a Grignano quasi mille persone a sera, trentadue formazioni in campo con un livello di basket molto alto. Anche quest'anno ci saranno testimonial di primo piano. Finora abbiamo avuto nostri ospiti Alessandro De Pol (**nella foto**, con i partecipanti a una precedente fase del torneo), Luca Ansaloni e Claudio Pol Bodetto, per Grignano abbiamo avuto la conferma di Matteo Boniciolli, Nello Laezza, Furio Steffè e forse anche quella dell'allenatore della Telit Luca Banchi».

Lorenzo Gatto

PALLAMANO SERIE A1 Il romeno sta fisicamente bene. Il presidente Lo Duca: «È confuso sul proprio futuro»

Trieste, si apre il «caso Piriianu»

Da stasera all'appello del tecnico Sibila il nuovo arrivato Pop

COSI' LE ALTRE

A Prato si punta sulla «linea verde» Merano fa paura

AL.PI. PRATO
Squadra decisamente rinnovata e ringiovanita dopo le partenze dei senatori. Lo spartiacque per costruire una squadra da titolo sta nella definizione dell'accordo con il cubano Sanchez, un giocatore seguito a suo tempo anche da Trieste. Dovesse arrivare in Toscana la compagine toscana sarebbe da scudetto. **FORMAZIONE TITOLARE:** PO Dovere, C Pensa, TD Sanchez, TS Opalic, AD Milosevic, AS Ognjenovic, PI Paterna, ALL Rasgor.

RUBIERA
La regina del mercato ha cambiato il suo volto grazie a investimenti mirati. Con Kobilica ha preso uno dei terzini più redditizi dell'intero campionato, il francese Bezancon e l'ungherese Szotyori sono due ottimi stranieri anche se la presenza di troppe prime donne potrebbe rendere difficile la gestione dello spogliatoio al giovane tecnico Zafferi. Ruozzi e Nims accetteranno di buon grado la panchina? **FORMAZIONE TITOLARE:** PO Krasavac, C Szotyori, TD Bezancon, TS Kobilica, AD Bonazzi, AS Bosnjak-Flego, PI Bronzo, ALL Zafferi.

FORST BRESSANONE
Rinforzatasi nel reparto terzini dove, dopo la conferma del mancino Nedovic, sono arrivati lo slavo Kokuca e il francese Latoud, la compagine altoatesina ha evidenti problemi nel settore del pivot. La conferma di Kammerer non può essere la soluzione ideale per una squadra dalle tradizioni del Bressanone. **FORMAZIONE TITOLARE**: PO Niederwieser, C Latoud, TD Nedovic, TS Kokuca, AD Cappuccini, AS Oberrauch, PI Kammerer, ALL Kovacs.

HC BOLOGNA 69
Squadra immutata rispetto alla passata stagione. L'unica novità concerne l'arrivo del giovane centrale Piero Di Leo, prelevato in estate dal Conversano. Confermato Semerdjew, tenuto Popovic manca ancora il portiere titolare da affiancare al giovane Pettinari. Difficile l'accordo con Bottaro, arriverà probabilmente un comunitario. **FORMAZIONE TITOLARE**: PO (X), C Di Leo (Popovic), TD Semerdjew, TS Montalto, AD Torri, AS Onelli, PI Permunian, ALL Tedesco.

GAMMADUE MODENA
Il dopo Vujca è affidato al giovane spagnolo Perez. Una scommessa? In casa modenese si sentono tranquilli confidando nelle capacità di un tecnico che a casa sua ha già dimostrato qualcosa. Dalla Spagna l'unica novità della stagione, il terzino Pato. **FORMAZIONE TITOLARE**: Po Baschieri, C Zanfi, TD Pato, TS Vargas, AD Usilla, AS Serafini, PI Morelli, ALL Perez.

T.G. MERANO
Sulla carta una compagine in grado di creare problemi a chiunque. Ha confermato l'ossatura della passata stagione rinforzandosi con l'arrivo di Marcelo Schmidt. Cerca ancora un comunitario per la difesa: dovesse centrare l'acquisto diventerebbe una vera mina vagante. **FORMAZIONE TITOLARE**: PO Trojer, C Chameski, TD Schmidt-Ricci, TS Bogdanow, AD Prantner, AS Lang, PI P. Gerstgrasser, ALL Von Grebmer.

CONVERSANO
Rivoluzione in casa pugliese rispetto allo scorso anno. Partita la coppia Filip-Tancos, ceduto a Bologna il centrale Di Leo il Telenorba ha puntato sulla coppia ceca del Karvina Drobek-Heinz. Oltre a loro sono arrivati il danese Christensen e da Siracusa il diciannovenne Giancarlo Costanzo. **FORMAZIONE TITOLARE**: PO Lo Passo, C Christensen, TD Heinz, TS Drobek, AD Costanzo, AS V. D'Alessandro, PI Saldamarco, ALL Fanelli.

LIBERTAS HAENNA
Dopo una stagione non eccezionale in casa siciliana si cerca il riscatto. Rinnovato il parco dei terzini con la partenza di Opalic e Lucic e l'arrivo del greco Zervas e dello sloveno Begovic. **FORMAZIONE TITOLARE**: PO Biondo, C F. Di Vincenzo, TD Begovic, TS Zervas, AD Lo Manto, AS Di Vincenzo G. PI Lesjak, ALL Gulino.

EUROVO MORDANO
Formazione quasi immutata rispetto alla passata stagione. L'unica novità l'arrivo dell'ex Teramo Diallo. **FORMAZIONE TIPO**: PO Mengoli, C Ceso, TD Folli, TS Diallo, AD Ronchi, AS Valli, PI Tamperi, ALL Tassinari.

ORTIGIA SIRACUSA
Situazione d'emergenza in casa dell'Ortigia con almeno tre ruoli ancora da coprire. E poi c'è sempre l'incognita Miglietta. **FORMAZIONE TITOLARE**: PO Magni, C (X), TD Miglietta, TS (X), AD (X), AS Scarpato, PI Ragusa, ALL Giuffrida.

JUNIOR FASANO
Nuovi stranieri, nuovo il tecnico. Per completare la rosa manca l'ala destra. **FORMAZIONE TITOLARE**: PO P. Ancona, C F. Ancona, TD Dominguez, TS Tase, AD (X), AS Cofaro, PI Sibilio, ALL Iegres.

PALL. MAZARA
Neopromossa con giocatori di esperienza. La coppia Milosevic-Nezirevic garantisce qualità. Da coprire ancora i ruoli di terzino destro e ala sinistra. **FORMAZIONE TITOLARE**: PO Di Vincenzo, C Nezirevic, TD (X), TS Milosevic, AD Zoldos, AS (X), PI Paolino, ALL Milosevic.

TASSINA ROVIGO
Ancora un po' di incertezza riguardo il secondo straniero. Lisica ha firmato, ancora da definire la posizione di Kuze. Per completare la rosa manca ancora un portiere. **FORMAZIONE TITOLARE**: PO Sirotic, C Lotto, TD Kuze, TS Lisica, AD Bellinazzi, AS Vosca, PI Margiotta, ALL Raijc.

TRIESTE Seconda settimana di lavoro in casa della Pallamano Trieste dove, agli ordini del tecnico Marko Sibila, si continua la preparazione in vista dei primi impegni ufficiali. Una squadra al momento tutta italiana che da questa sera dovrebbe avere al suo fianco il primo rinforzo straniero. È arrivato in città durante lo scorso week-end, infatti, il terzino destro rumeno Pop che, in attesa delle visite mediche di rito, sarà a disposizione del tecnico per i primi allenamenti triestini.

Eremia Piriianu

Con Pop la situazione è abbastanza chiara: una volta superati gli esami clinici non ci dovrebbero essere problemi per la firma dell' accordo. Situazione ancora tutta da definire, invece, per la scelta del pivot. La rinuncia di Piriianu sembrava aver messo una pietra definitiva sopra la possibilità di riportare a Trieste il giocatore nato a Costanza.

Per il momento la società triestina non dispera evitando di gettarsi in una affannosa e sterile ricerca di mercato. «Ho visto un Piriianu confuso - ha detto il presidente della società, Lo Duca - Eremia è in un momento difficile ma fisicamente sta abbastanza bene. Deve recuperare tono muscolare ma la funzionalità della gamba è risultata buona. Credo che dovremo avere un po' di pazienza e aspettare».

l.g.

VOLLEY SERIE B1 Trieste Grado: aspettando il colpo di mercato

Ho Choul vuole rinforzi In arrivo Carlo Celledoni

TRIESTE Se i cugini della Telit hanno i loro problemi per completare al meglio la rosa di coach Banchi, anche in casa Trieste Grado congressi le acque non sono tranquille. Districarsi nel pericoloso mondo del volley mercato è compito titanico. Un percorso lastricato di imprevisti, governato da pochi procuratori che la fanno da padroni, capaci di gestire in proprio il destino ma soprattutto, gli interessi dei propri protetti.

Celledoni (a sinistra)

Per il colpo grosso del Gm Pellizer bisognerà dunque aver pazienza. Da Treviso, da Ravenna o da Macerata è atteso alla corte di mister Kim Ho Choul un uomo da palla alta, utile per togliere le castagne dal fuoco nei momenti di difficoltà. In quest'ottica dopò una brevissima trattativa condotta in tandem con il comunque il presidente Rigutti, Pellizzer ha messo sotto contratto Carlo Celledoni, anno 74 schiacciatore di 193 cm lo scorso campionato punto di forza del Mima Eurospin di Opicina. Una breve chiacchierata per scoprire perfetta sintonia tra le parti, per sottolineare l'unità di intenti che porterà Celladoni a difendere i colori giuliani. Lo schiacciatore di Faedis sarà una pedina molto importante, garantendo oltre ad un buon attacco, un'ottima difesa e ricezione.

Daniele Morsut

ATLETICA

In Finlandia record stagionale della Macchiut

TRIESTE Nel corso del meeting internazionale di atletica leggera «Karelia Games» che ha avuto luogo ieri a Lappeenranta (Finlandia), l'atleta triestina Margaret Macchiut (Sisport Fiat Torino) si è classificata al secondo posto nella gara dei 100 metri hs con il tempo di 13"22, migliore prestazione nazionale stagionale (precedente il 13"30 ottenuto dalla stessa atleta a Barcellona il 25 luglio).

GOLDEN GALA L'americano Maurice Greene, campione e recordman del mondo (9,79), correrà i 100 m a Monaco, quinta tappa della Golden League in programma venerdì prossimo.

SKI ROLL

Nella gara sprint della tappa di Coppa del Mondo di Falois, in Savoia, ottimo terzo posto per l'atleta della Ss Mladina

La triestina Bogatec domina e cede nel finale

TRIESTE Terza piazza nella gara sprint della tappa di Coppa del Mondo di Falois, in Savoia, per la triestina della Ss Mladina Mateja Bogatec. Mateja, in gara nella prova assoluta pur essendo iscritta alla categoria giovani, ha dominato nelle fasi di qualificazione, facendo segnare il miglior tempo con 2" di vantaggio sulle avversarie più temibili. Poi l'ha fatta da padrona la pioggia e il fondo stradale sdrucciolevole ha messo in difficoltà la triestina. Facendo forza soprattutto sugli arti inferiori Mateja ha rimediato un paio di scivolate e l'olandese Strobl e la polacca Jakovic, potenti soprattutto nelle spinte di braccia, sono riuscite ad avere la meglio.

Terzi, ma nella categoria giovani, anche Eros Sullini e Mateja Paulina, entrambi della Mladina. Le altre due gare erano dedicate alla salita, tradizionalmente il punto debole degli atleti triestini. Nella gara in tecnica libera, su 10 km (600 m di dislivello) la Bogatec ha concluso al settimo posto, la Paulina al nono e Sullini al decimo. Piazzamenti migliorati nella gara in tecnica classica, su 7 km e 600 m di dislivello, disputata ai 2600 m slm del passo Galibier. Mateja Bogatec si è piazzata al quinto posto, a quasi 2' dalla migliore, Mateja Paulina al settimo ed Eros Sullini al nono. La Bogatec, così, ha riconfermato il suo secondo posto nella classifica parziale di Coppa del Mondo.

Gli altri atleti della Mladina erano impegnati a Villa Santina per la seconda e ultima prova del Gran Prix internazionale. La squadra triestina è riuscita ad agguantare la vittoria finale nel circuito di Gran Prix. Seconda piazza per Ivan Kerpan tra i giovanissimi, seconda tra le cadette Ana Kosuta e seconda anche Chiara Di Lenardo tra le dame. Terza piazza per Giuseppe Darin tra i master 1 e per Enzo Cossaro tra i master 2. Poi tanti piazzamenti: quarti, rispettivamente tra i master 1 e 2, Renato Grattoni e Remigio Pinzani, ottavo tra i giovanissimi Simon Kosuta, nono tra i senior Erik Tence e nono tra i master 1 Pierino Di Lenardo.

Anna Pugliese

Eros Sullini e Mateja Paulina del Mladina.

SCI D'ERBA

Ottima prestazione nella terza tappa della Coppa Italia disputatasi a Quantin, nel Bellunese

Doppietta vincente per Cristina Mauri

Cristina Mauri

TRIESTE Doppietta vincente di Cristina Mauri (Sci Club 70) nella terza tappa della Coppa Italia di sci d'erba, disputatasi a Quantin, nel Bellunese. La Mauri, su un pendio ripido e impegnativo, ha agguantato una splendida doppia vittoria in slalom gigante, lasciandosi alle spalle la dominatrice degli ultimi campionati mondiali, la lecchese Paola Bazzi. Buone anche le prove degli altri triestini: Francesco Liuni ha dominato tra i cuccioli, Federica Tafuro e Marco Colombin, sempre tra i cuccioli, hanno rispettivamente conquistato un oro e un argento e due bronzi. Bronzo, nella categoria giovani, anche per Matteo Starri e Giulia Stacul.

Le **classifiche**. Slalom gigante 6/8. Cucciole: 1) Federica Tafuro (70) 26"90. Cuccioli: 1) Francesco Liuni (Cai Ts) 24"68, 2) Percivale (Derviese) 28"53, 3) Marco Colombin (70) 28"58. Ragazze-allieve: 1) Ilaria Sommavilla (Ponte Alpi) 43"70. Ragazzi-allievi: 1) Nicola Vottre (Ponte Alpi) 38"11, 2) Petrucciani (San Domenico) 38"44, 3) Gritti (Vertovese) 38"55, 11) Marco Starri (Cai Ts) 44"21. Giovani-senior f: 1) Cristina Mauri (70) 37"88, 2) Bazzi (Bellano) 38"46, 3) Tavernaro (San Martino) 38"87. Giovani-senior-master m: 1) Stefano Sartori (Forestale) 34"78, 2) Cerentin (Nevegal) 35"65, 3) Guerini (Vertovese) 35"74, 5) Marco Doglia (Cai Ts) 36"90, 9) Matteo Starri (Cai Ts) 37"98, 15) Alessandro Vigini (Cai Ts) 46"06.

Slalom gigante 5/8. Cucciole: 1) Beatrice Munaron (Asiago) 33"53, 2) Tafuro 35"98. Cuccioli: 1) Liuni 24"39, 2) Percivale 28"18, 3) Colombin 28"48. Ragazze-allieve: 1) Valentina Dal Pozzo (Asiago) 43"56. Ragazzi-allievi: 1) Petrucciani 38"92, 2) Vottre (Ponte Alpi) 38"98, 3) Gritti 39"85, 12) Starri 46"26. Giovani-seniores f: 1) Mauri 39"23, 2) Bazzi 39"91, 3) Tavernaro 40"75, 5) Giulia Stacul (Cai Ts) 43"26. Giovani-senior-master m: 1) Cerentin 35"90, 2) Bazzi (Bellano) 36"07, 3) Sartori 36"11, 7) Starri 38"20, 9) Doglia 38"28.

an. pug.

NUOTO

Tredici nuotatori giuliani alle finali nazionali di categoria disputate a Genova

Ottimo argento per Colino

TRIESTE Le finali nazionali di categoria, svoltesi a Genova, sono state l'ultimo impegno stagionale per i migliori nuotatori triestini. I rappresentanti giuliani erano tredici, di cui dodici della Triestina. La tredicesima è stata Alessia Kresevic ('82) dei Vigili del fuoco Ravalico, che è giunta sesta (1'08"12) nei 100 dorso, l'unica finale alla quale ha preso parte. Per la Triestina si può parlare di una manifestazione dagli esiti positivi, durante la quale i suoi atleti si sono ben comportati.

Se continueranno su questi livelli, la squadra potrà togliersi delle belle soddisfazioni durante le prossime annate. Dal settore maschile è arrivata una medaglia d'argento, conquistata da Federico Colino ('85) nei 400 sl (categoria ragazzi). Colino ha terminato la gara in 4'15"08, stabilendo pure il nuovo primato regionale. Nicola Cassio ('85) è arrivato in finale nei 200 dorso, ma ha concluso ottavo in 2'16"04. Niente finali per gli altri maschi, che comunque hanno fatto il loro dovere. Lo stesso Cassio è finito nono nei 100 dorso (1'04"03). Enrico Altin ('84) ha migliorato i suoi personali sia nei 100 (1'02"23, un secondo in meno) sia nei 200 delfino (2'14"01, quattro secondi in meno). Ivan Bozic ('84) e Alan Radin ('87) si sono disimpegnati discretamente nelle loro prove: il primo nei 100 rana (1'11"06), il secondo nei 200 dorso (2'25"90, suo miglior personale). Denis Radin ('82) non ha regalato nessun acuto nei 200 e 400 stile libero.

A livello femminile, sono state due le finali raggiunte. Sia Carlotta Codia ('84) sia Erica Sossi ('87) hanno fatto registrare il settimo tempo, rispettivamente nei 100 (1'00"03) e 200 (2'12"87) sl. Michela Monica ('84) non ha conquistato nessuna medaglia, ma ha stabilito il primato regionale (2'12"11) nei 200 sl. Stefania Cappellani ('83), Guendalina Candotto ('86) e Giulia Sgubin ('86) hanno ripetuto i loro tempi, ma senza grossi esiti.

Massimo Laudani

IN BREVE

Holyfield batte Ruiz e conquista la corona dei massimi Wba

LAS VEGAS **L'americano Evander Holyfield è diventato campione del mondo dei pesi massimi, versione Wba, battendo ai punti il connazionale John Ruiz, sul ring di Las Vegas, nel Nevada.**

CUBA Javier Sotomayor e Ivan Pedroso hanno lasciato improvvisamente sabato sera la Spagna su ordine del governo cubano. I campioni del mondo di salto in alto e in lungo erano a Guadalajara per allenarsi con la squadra cubana in vista dell'olimpiade. La decisione cubana è il primo effetto concreto del braccio di ferro in corso con la Spagna dopo il veto del comitato olimpico caraibico alla partecipazione ai prossimi Giochi dell'iridata del lungo Niurka Montalvo, di origine cubana, sotto la bandiera iberica.

PARACADUTISMO La tragedia di Mauro Tannino, 35 anni, il campione italiano di paracadutismo «free fly» (titolo conquistato 15 giorni fa a Udine) morto sabato a Ravenna precipitando da quasi 5.000 metri a causa della difettosa apertura di un paracadute, dovrebbe essere stata ripresa dalle telecamere degli istruttori che si erano lanciati assieme al campione e stavano facendo scuola alla cugina della fidanzata di Mauro. Le cassette sono state sequestrate dal dirigente della squadra Mobile, Cesare Capocasa, e saranno consegnate al pubblico ministero Gianluca Chiapponi, il magistrato che coordina l'inchiesta.

BASEBALL E SOFTBALL

Marco Abbrescia e Damian Sossi convocati nella nazionale cadetti

L'Alpina si consola in azzurro

TRIESTE Per l'Alpina le buone nuove arrivano dal settore giovanile: Marco Abbrescia e Damian Sossi, entrambi classe '87, sono stati convocati con la nazionale cadetti a partecipare al torneo «Carl Ripken World Series» che si svolgerà a Matoon, nell'Illinois (Stati Uniti), dal 19 al 27 agosto. Ma pure la squadra primavera, allenata da Franco Paoletich, ha centrato un risultato importante, vincendo la prima fase del campionato. Ora comincerà il cammino verso il titolo nazionale affrontando a fine mese i Dynos Verona nel raggruppamento interzonale. Per la prima squadra, rimane l'amarezza per non aver centrato la promozione in A2. «Peccato – ammette Igor Dolenc, presidente dell'Alpina – perché chiudiamo una stagione dalla quale ci aspettavamo qualcosa di più a livello di risultati: abbiamo pagato delle ingenuità commesse all'inizio e poi parecchi infortuni patiti». Il numero uno dell'Alpina, però, si consola con il miglioramento di qualche singolo, Vergine, Tamaro, Viezzoli e Brunello su tutti. Non sarà facile trattenerli. Anche con gli sponsor il discorso rinnovo non sarà facile. «Un campionato di serie A avrebbe suscitato altri interessi» conclude Dolenc. Il punto di partenza per la nuova avventura, dovrebbe essere la riconferma del manager Bazzarini. Ma l'Alpina si consola pure con il movimento femminile: ha preso di nuovo vita il softball grazie all'entusiasmo di Marina Cergol, che ha iniziato a impartire i primi fondamentali della disciplina a 20.

m.k.

SOFTBALL Si è conclusa con due sconfitte patite sul diamante della Vismap cucine Macerata, per la seconda volta consecutiva laureatasi campione d'Italia, l'avventura della TPS-Peanuts di Ronchi di Legionari nella stagione 2000 del softball. La squadra del presidente Alcide Bidut, ancora priva di alcune titolari, si è vista superare nel primo incontro per 5 a 1, mentre nel secondo le padrone di casa si sono imposte con il roboante punteggio di 17 a 0, maturato già alla quinta ripresa. Le ronchesi hanno così concluso il campionato al quinto posto, un epilogo non certo dei più brillanti per una formazione che, lo scorso anno, era approdata addirittura alle finali scudetto e che è detentrice della Coppa delle Coppe. Guida la graduatoria, come detto, il Macerata a quota 1.000 con 36 vittorie e nessuna sconfitta, segue il Forlì a 750 (27-9), Saronno 667 (24-12), Bussolengo 528 (19-17), Ronchi dei Legionari e Bollate 500 (18-18), Crocetta 361 (13-23), Langhirano 278 (10-26), mentre chiudono le retrocesse Ustica a 222 (8-28) e Palermo a 194 (7-29). Accedono alla serie A1, invece, l'Azzanese e lo Squirrel Bologna. Ma la stagione delle ronchesi non si esaurisce qui. Da oggi, infatti, le «noccioline» saranno impegnate nella Coppa dei Campioni che si svolgerà a Macerata e che si concluderà con le finali in programma sabato. Per la TPS-Peanuts si tratta di un impegno difficilissimo.

Luca Perrino

IPPICA

Tris inedita: puntate dalle 17

SS. COSMA E DAMIANO La prima Tris settimanale in programma stasera al Garigliano presenta una particolarità inedita. I drivers dei 18 trottatori, che si confronteranno alla pari sulla distanza dei 2060 metri, rimarranno sconosciuti agli scommettitori fino alle 16.30 di questo pomeriggio. In quel momento si effettuerà l'abbinamento cavallo/guidatore. Solo alle 17 s'inizierà quindi l'accettazione del gioco sulla Tris. Speriamo si tratti di una innovazione... passeggera, poiché il fatto che non si possa scommettere che dalle 17 in poi, altro non fa che limitare il monte premi di una scommessa che da oltre un anno sta sprofondando economicamente, producendo gravi danni di immagine e all'Erario.

II Trofeo dell'Avvenire, lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris. **A metri 2060:** 1) Pin di Jesolo, 2) Valmont Cesar, 3) Utamaro, 4) Taylor Luis, 5) Uberwind Gar, 6) Vinovo, 7) Venella Gius, 8) Venom, 9) Urgenza, 10) Valter Caf, 11) Uri Fornys, 12) Bergamo It, 13) Rubens Sacar, 14) Classic Power, 15) Turborazzo, 16) Tenton June, 17) Shiller Park, 18) Madame Volo. **I nostri favoriti.** Pronostico base: 4) Taylor Luis, 17) Shiller Park, 6) Vinovo. Aggiunte sistemistiche: 15) Turborazzo, 13) Rubens Sacar, 18) Madame Volo.

m.g.